

N.	Domanda	A	B	C	D
4365	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE SVOLGE, IN PARTICOLARE, LE SEGUENTI FUNZIONI:	ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE NORME IN MATERIA DI LEGISLAZIONE TRIBUTARIA, IN AMBITO NAZIONALE E COMUNITARIO	PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DELL'IMPIEGO DELLE RISORSE PUBBLICHE	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI BILANCIO E VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	VIGILANZA SUI MERCATI FINANZIARI E SUL SISTEMA CREDITIZIO
4366	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO SI ARTICOLA IN:	UFFICI CENTRALI DEL BILANCIO E RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO	UFFICI CENTRALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE E RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO	UFFICI CENTRALI E RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO	UFFICI CENTRALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE, UFFICI CENTRALI DEL BILANCIO E RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO
4367	QUANTI E QUALI SONO I DIPARTIMENTI IN CUI SI ARTICOLA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE?	QUATTRO: DIPARTIMENTO DEL TESORO, DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, DIPARTIMENTO DELLE FINANZE, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	TRE: DIPARTIMENTO DEL TESORO, DIPARTIMENTO DELLE FINANZE, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	QUATTRO: DIPARTIMENTO DEL TESORO, DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, DIPARTIMENTO DELLE FINANZE, DIPARTIMENTO DEL DEMANIO	TRE: DIPARTIMENTO DEL TESORO, DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
4368	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO HA COMPETENZA:	NEL SETTORE DELLE POLITICHE DI BILANCIO E DEL COORDINAMENTO E DELLA VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	IN MATERIA DI INTERVENTI FINANZIARI DEL TESORO NEI DIVERSI SETTORI DELL'ECONOMIA	NEL SETTORE DELLA DEFINIZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE TRIBUTARIE	IN MATERIA DI VIGILANZA SUI MERCATI FINANZIARI E SUL SISTEMA CREDITIZIO
4369	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE SVOLGE, IN PARTICOLARE, LA SEGUENTE FUNZIONE:	CURARE L'ANALISI DEI PROBLEMI ECONOMICI, MONETARI E FINANZIARI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	ASSICURARE LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO LA VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	CONTROLLARE LA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI PUBBLICI	EMANARE DIRETTIVE INTERPRETATIVE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA
4370	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO SVOLGE, IN PARTICOLARE, LA SEGUENTE FUNZIONE:	GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO	SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE MACROECONOMICHE	COORDINAMENTO DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA	MONITORAGGIO DELLE LEGGI DI SPESA
4371	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DEL TESORO SVOLGE, IN PARTICOLARE, LA SEGUENTE FUNZIONE:	COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI	INTERVENTI FINANZIARI DEL TESORO NEI DIVERSI SETTORI DELL'ECONOMIA	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI BILANCIO E VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE TRIBUTARIE
4372	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DEL TESORO SVOLGE, TRA L'ALTRO, LA SEGUENTE FUNZIONE:	GESTIONE FINANZIARIA DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DELLO STATO	MONITORAGGIO DEI FLUSSI DI CASSA GIORNALIERI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI BILANCIO E VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DELLE AGENZIE FISCALI
4373	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO PROVVEDE, IN PARTICOLARE, NELLA SEGUENTE MATERIA:	FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO	INTERVENTI RIGUARDANTI IL SOSTEGNO PUBBLICO ALL'ESPORTAZIONE	RAPPORTI CON LE AGENZIE DI VALUTAZIONE DI MERITO DEL CREDITO	ANALISI DEI PROBLEMI INERENTI ALLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO

N.	Domanda	A	B	C	D
4374	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DEL TESORO HA COMPETENZA, IN PARTICOLARE, NELLA SEGUENTE MATERIA:	ANALISI DEI PROBLEMI ECONOMICI, MONETARI E FINANZIARI INTERNI E INTERNAZIONALI	CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI PUBBLICI	COORDINAMENTO NORMATIVO IN TEMA DI CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI TESORERIA STATALE
4375	NELL'AMBITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE SVOLGE, IN PARTICOLARE, LE SEGUENTI FUNZIONI:	VIGILANZA E CONTROLLO SULLA PRODUZIONE DI CARTE VALORI	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SISTEMI INFORMATIVI LEGATI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DELLO STATO	ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'AZIONISTA RELATIVAMENTE ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLO STATO	VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI GENERATI DALLE MISURE FISCALI
4376	A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2017 L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE NAZIONALE:	E' ATTRIBUITO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE ED E' SVOLTO DAGLI UFFICI DI QUEST'ULTIMA	E' ATTRIBUITO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE ED E' SVOLTO DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO "EQUITALIA"	E' ATTRIBUITO ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO	E' ATTRIBUITO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE ED E' SVOLTO DALL'ENTE PUBBLICO ECONOMICO DENOMINATO "AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE"
4377	L'AGENZIA DELLE ENTRATE E' COMPETENTE, IN PARTICOLARE, A SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA':	GESTIONE DEI SERVIZI DOGANALI	AMMINISTRAZIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI DIRETTI E DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	DEFINIZIONE DELLE POLITICHE FISCALI STATALI	TUTELA DELL'INTEGRITÀ DEI BENI IMMOBILIARI PUBBLICI
4378	L'AGENZIA DELLE ENTRATE E' COMPETENTE, IN PARTICOLARE, A SVOLGERE LE ATTIVITA' RELATIVE:	ALLA RISCOSSIONE DEI DIRITTI DOGANALI	ALL'AMMINISTRAZIONE DEI BENI IMMOBILI DELLO STATO	ALLE CONSERVATORIE DEI REGISTRI IMMOBILIARI	ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE LOCALI DI PERTINENZA DELLE CITTA' METROPOLITANE
4379	L'AGENZIA DELLE ENTRATE E' COMPETENTE, IN PARTICOLARE, A SVOLGERE LE ATTIVITA' RELATIVE:	AL CONTRASTO DEI FENOMENI ILLEGALI LEGATI AL GIOCO	ALLA GESTIONE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE	ALLE COMPETENZE GIA' ATTRIBUITE AI MONOPOLI DI STATO	ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI
4380	A DECORRERE DAL 1° DICEMBRE 2012 L'AGENZIA DEL TERRITORIO:	HA MODIFICATO IL SUO STATUTO PER RIORGANIZZARE I PROPRI UFFICI	E' STATA INCORPORATA NELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	HA ACQUISITO LE COMPETENZE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO	E' STATA INCORPORATA NELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
4381	LE AGENZIE FISCALI:	HANNO PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PUBBLICO	SONO ORGANI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	SONO ORGANI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	SONO SOCIETA' PER AZIONI INTERAMENTE PARTECIPATE DALLO STATO
4382	L'AGENZIA DEL DEMANIO:	GESTISCE L'OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE	HA IL COMPITO DI RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE L'IMPIEGO DEI BENI IMMOBILI DELLO STATO	SVOLGE LE ATTIVITA' GIA' ATTRIBUITE ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO	HA IL COMPITO DI RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE L'IMPIEGO DEI BENI MOBILI E IMMOBILI DELLO STATO
4383	LE AGENZIE FISCALI:	SONO SOTTOPOSTE AL CONTROLLO MINISTERIALE PREVENTIVO PER QUANTO ATTIENE AI RELATIVI ATTI DI GESTIONE	SONO SOTTOPOSTE ALL'ALTA VIGILANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	SONO SOTTOPOSTE ALL'ALTA VIGILANZA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	NON SONO SOTTOPOSTE AD ALCUNA FORMA DI VIGILANZA
4384	CON RIFERIMENTO ALLA RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA, L'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994 FA ESPRESSAMENTE SALVA:	L'INSINDACABILITA' NEL MERITO DELLE SCELTE VINCOLATE	LA SINDACABILITA' NEL MERITO DELLE SCELTE DISCREZIONALI	LA SINDACABILITA' NEL MERITO DELLE SCELTE VINCOLATE	L'INSINDACABILITA' NEL MERITO DELLE SCELTE DISCREZIONALI
4385	LA RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994:	É PERSONALE E LIMITATA AI FATTI ED ALLE OMISSIONI COMMESSI CON DOLO O CON COLPA GRAVE	É PERSONALE E LIMITATA AI FATTI ED ALLE OMISSIONI COMMESSI ESCLUSIVAMENTE CON DOLO	É PERSONALE E LIMITATA ESCLUSIVAMENTE AI FATTI COMMESSI CON COLPA	É PERSONALE E LIMITATA AI FATTI ED ALLE OMISSIONI COMMESSI CON DOLO O CON COLPA, ANCHE LIEVE

N.	Domanda	A	B	C	D
4386	IN RELAZIONE ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994, LA GRAVITA' DELLA COLPA E' ESCLUSA QUANDO IL FATTO DANNOSO:	TRAGGA ORIGINE DALL'EMANAZIONE DI UN ATTO VISTATO E REGISTRATO IN SEDE DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA', LIMITATAMENTE AI PROFILI PRESI IN CONSIDERAZIONE NELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO	SIA STATO OGGETTO PARERE OBBLIGATORIO	NON SIA STATO OGGETTO DI ALCUN PARERE	SIA STATO OGGETTO PARERE VINCOLANTE
4387	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO SI PRESCRIVE:	IN OGNI CASO IN DIECI ANNI, DECORRENTI DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO DANNOSO OVVERO, IN CASO DI OCCULTAMENTO DOLOSO DEL DANNO, DALLA DATA DELLA SUA SCOPERTA	IN OGNI CASO IN CINQUE ANNI, DECORRENTI DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO DANNOSO OVVERO, IN CASO DI OCCULTAMENTO DOLOSO DEL DANNO, DALLA DATA DELLA SUA SCOPERTA	IN OGNI CASO IN DIECI ANNI, DECORRENTI DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO DANNOSO OVVERO IL SUO OCCULTAMENTO DOLOSO	IN OGNI CASO IN CINQUE ANNI, DECORRENTI DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO DANNOSO OVVERO IL SUO OCCULTAMENTO DOLOSO
4388	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994, SE IL FATTO DANNOSO È CAUSATO DA PIÙ PERSONE I SOLI CONCORRENTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN ILLECITO ARRICCHIMENTO O ABBIANO AGITO CON DOLO:	SONO RESPONSABILI SOLIDALMENTE	SONO RESPONSABILI INDIVIDUALMENTE, CIASCUNO NEL LIMITE DEL 30 PER CENTO	SONO RESPONSABILI INDIVIDUALMENTE, CIASCUNO NEL LIMITE DEL 50 PER CENTO	NON SONO RESPONSABILI
4389	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA L. 20/1994, LA CORTE DEI CONTI GIUDICA SULLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI PUBBLICI:	ANCHE QUANDO IL DANNO SIA STATO CAGIONATO AD AMMINISTRAZIONI O ENTI PUBBLICI DIVERSI DA QUELLI DI APPARTENENZA	SEMPRE, TRANNE QUANDO IL DANNO SIA STATO CAGIONATO AD AMMINISTRAZIONI O ENTI PUBBLICI DIVERSI DA QUELLI DI APPARTENENZA	SOLO SE IL DANNO ABBIÀ RIGUARDATO ANCHE SOGGETTI PRIVATI	SOLO QUANDO IL DANNO SIA STATO CAGIONATO AD AMMINISTRAZIONI O ENTI PUBBLICI DIVERSI DA QUELLI DI APPARTENENZA
4390	AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, SE IL FATTO DANNOSO È CAUSATO DA PIÙ PERSONE, LA CORTE DEI CONTI, VALUTATE LE SINGOLE RESPONSABILITA':	CONDANNA CIASCUNO NEL LIMITE DEL 30 PER CENTO	CONDANNA ESCLUSIVAMENTE COLUI CHE HA LA RESPONSABILITA' MAGGIORE	CONDANNA CIASCUNO PER LA PARTE CHE VI HA PRESO	CONDANNA CIASCUNO NEL LIMITE DEL 50 PER CENTO
4391	A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALLA L. 20/1994, NEI CONFRONTI DI QUALI SOGGETTI SI IMPUTA LA RESPONSABILITÀ CONTABILE, NEL CASO DI DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI?	NEI CONFRONTI DI COLORO CHE HANNO ESPRESSO VOTO FAVOREVOLE E DI QUELLI CHE, PUR ASSENTI, NON HANNO FATTO CONSTATARE IL PROPRIO DISSENSO	NEI CONFRONTI DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO	NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CHE HANNO ESPRESSO VOTO FAVOREVOLE	NEI CONFRONTI DI COLORO CHE COMUNQUE NON HANNO FATTO CONSTATARE IL PROPRIO DISSENSO
4392	NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, LA CORTE DEI CONTI, NEL VALUTARE IL COMPORTAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI:	DEVE TENER CONTO DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO DELL'AMMINISTRATORE CHE HA COMMESSO IL FATTO	PUÒ TENERE CONTO DEI VANTAGGI CONSEGUITI DALLA COMUNITÀ AMMINISTRATA SE IL LORO VALORE SUPERI IL MILIONE DI EURO	NON PUÒ IN ALCUN CASO TENERE CONTO DEI VANTAGGI COMUNQUE CONSEGUITI DALLA COMUNITÀ AMMINISTRATA	DEVE TENERE CONTO DEI VANTAGGI COMUNQUE CONSEGUITI DALLA COMUNITÀ AMMINISTRATA

N.	Domanda	A	B	C	D
4393	NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, NEL VALUTARE IL COMPORTAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI, FERMO RESTANDO IL POTERE DI RIDUZIONE:	SE IL FATTO DANNOSO È CAUSATO DA PIÙ PERSONE, LA CORTE DEI CONTI, VALUTATE LE SINGOLE RESPONSABILITÀ, LE CONDANNA IN UGUALE MISURA	L'ENTITÀ DEL DANNO ALL'IMMAGINE DELLA PA DERIVANTE DALLA COMMISSIONE DI UN REATO CONTRO LA STESSA SI PRESUME PARI AL TRIPLO DELLA SOMMA ILLECITAMENTE PERCEPITA DAL DIPENDENTE	IL DEBITO NON SI TRASMETTE MAI AGLI EREDI NEANCHE NEI CASI DI ILLECITO ARRICCHIMENTO DEL DANTE CAUSA E DI CONSEGUENTE INDEBITO ARRICCHIMENTO DEGLI EREDI STESSI	DEVE TENERSI CONTO DEI VANTAGGI COMUNQUE CONSEGUITI DALL'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE AL COMPORTAMENTO DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI PUBBLICI SOGGETTI AL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ
4394	A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALLA L. 20/1994, SE IL FATTO DANNOSO DA CUI SORGE LA RESPONSABILITÀ CONTABILE È CAUSATO DA PIÙ PERSONE, ESISTE RESPONSABILITÀ SOLIDALE?	NO, IN NESSUN CASO. LA RESPONSABILITÀ NON PUÒ MAI ESSERE SOLIDALE	SI, ESCLUSIVAMENTE PER I CONCORRENTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN ILLECITO ARRICCHIMENTO	SI, LA RESPONSABILITÀ È SEMPRE SOLIDALE QUALORA PARTECIPINO PIÙ PERSONE	SI, SOLO I CONCORRENTI CHE ABBIANO CONSEGUITO UN ILLECITO ARRICCHIMENTO O ABBIANO AGITO CON DOLO SONO RESPONSABILI SOLIDALMENTE
4395	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, IL TERMINE DI CINQUE ANNI PER LA PRESCRIZIONE DEL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DECORRE:	DALLA DATA IN CUI È INIZIATO IL PROCEDIMENTO PER RESPONSABILITÀ	DALLA DATA DEL VERIFICARSI DEL FATTO DANNOSO	DI NORMA DALLA DATA IN CUI IL FATTO È STATO ACCERTATO	DALLA DATA IN CUI SI È CONCLUSO IL PROCEDIMENTO PER RESPONSABILITÀ
4396	AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, QUALORA LA PRESCRIZIONE DEL DIRITTO AL RISARCIMENTO SIA MATURATA A CAUSA DI OMISSIONE O RITARDO DELLA DENUNCIA DEL FATTO, L'AZIONE NEI CONFRONTI DI CHI HA OMESSO O RITARDATO LA DENUNCIA:	È PROPONIBILE ENTRO DUE ANNI DALLA DATA IN CUI LA PRESCRIZIONE È MATURATA	È IMPRESCRITTOBILE	È PROPONIBILE ENTRO VENT'ANNI DALLA DATA IN CUI LA PRESCRIZIONE È MATURATA	È PROPONIBILE ENTRO CINQUE ANNI DALLA DATA IN CUI LA PRESCRIZIONE È MATURATA
4397	NELL'ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI CONTABILITÀ PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, LA CORTE DEI CONTI PUÒ SINDACARE NEL MERITO LE SCELTE DISCREZIONALI?	SI, MA SOLO PER I FATTI SUCCESSIVI AL 31/12/2000	SI, LIMITATAMENTE ALLE SITUAZIONI ESPRESSAMENTE PREVISTE DALLA L. 20/1994 E DALLA L. 689/1981	SI, SEMPRE	NO
4398	AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L. 20/1994, L'ENTITÀ DEL DANNO ALL'IMMAGINE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA REATO CONTRO LA STESSA ACCERTATO CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO:	E' PARI AL DOPPIO DELLA SOMMA DI DENARO O DEL VALORE DI ALTRA UTILITÀ ILLECITAMENTE PERCEPITA DAL DIPENDENTE, SENZA POSSIBILITÀ DI PROVA CONTRARIA	E' PARI AL DOPPIO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA PERCEPITA DAL DIPENDENTE, SENZA POSSIBILITÀ DI PROVA CONTRARIA	SI PRESUME, SALVA PROVA CONTRARIA, PARI AL DOPPIO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA PERCEPITA DAL DIPENDENTE	SI PRESUME, SALVA PROVA CONTRARIA, PARI AL DOPPIO DELLA SOMMA DI DENARO O DEL VALORE DI ALTRA UTILITÀ ILLECITAMENTE PERCEPITA DAL DIPENDENTE
4399	COSA SONO I "FONDI SPECIALI" QUALI DEFINITI NELLA TABELLA B DEL D.LGS. 279/1997?	RISORSE DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE SPESE OBBLIGATORIE LA CUI DOTAZIONE NEI CAPITOLI DI DESTINAZIONE FINALE RISULTI INSUFFICIENTE	RISORSE FINANZIARIE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE SIA PER L'EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI SIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE STESSA IN CORSO D'ANNO ALLE VOCI DI DESTINAZIONE FINALE DI ALTRE PA	RISORSE PER ONERI PRESUNTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE	RISORSE DESTINATE A FINANZIARE SPESE IMPREVISTE ED IMPREVEDIBILI CORRISPONDENTI A RISORSE DA UTILIZZARE A FRONTE DI ESIGENZE NON PREVEDIBILI

N.	Domanda	A	B	C	D
4400	NELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.LGS. 279/1997, LE RISORSE DESTINATE A FINANZIARE SPESE OBBLIGATORIE LA CUI DOTAZIONE NEI CAPITOLI DI DESTINAZIONE FINALE RISULTI INSUFFICIENTE SONO RICOMPRESSE NELLA VOCE:	FONDI SPECIALI	ALTRI FONDI DA RIPARTIRE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	FONDI DI RISERVA
4401	NELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.LGS. 279/1997, LE RISORSE DESTINATE A FINANZIARE SPESE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI GIÀ APPROVATI, DI CUI È NOTO L'AMMONTARE GLOBALE MA DI CUI OCCORRE DEFINIRE NEL DETTAGLIO LA DESTINAZIONE FINALE IN TERMINI DI SCOPO E DI AMMINISTRAZIONE DESTINATARIA CONFLUISCONO NELLA VOCE:	FONDI DI RISERVA	ALTRI FONDI DA RIPARTIRE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	FONDI SPECIALI
4402	NELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.LGS. 279/1997, LE RISORSE FINANZIARIE CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI, MA SOLO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE STESSE IN CORSO D'ANNO ALLE VOCI DI DESTINAZIONE FINALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI COSTITUISCONO LA VOCE GENERALE:	AMMORTAMENTI	RIMANENZE	FONDI DA ASSEGNARE	RATEI-RISCONTI
4403	NELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.LGS. 279/1997, LE RISORSE PER ONERI PRESUNTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE CHE GENERERANNO IN FUTURO COSTI PER LE AMMINISTRAZIONI O TRASFERIMENTI A CARICO DELLE STESSE, IN UNA MISURA CHE, IN ORIGINE, NON È DEL TUTTO NOTA COSTITUISCONO:	ALTRI FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DI RISERVA	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	FONDI SPECIALI
4404	NELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI CONTI DI CUI AL D.LGS. 279/1997, LE SPESE IMPREVISTE ED IMPREVEDIBILI CORRISPONDENTI A RISORSE DA UTILIZZARE A FRONTE DI ESIGENZE NON PREVEDIBILI SONO COMPRESSE NELLA VOCE:	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	FONDI SPECIALI	FONDI DI RISERVA	ALTRI FONDI DA RIPARTIRE
4405	AI SENSI DELL'ART. 10 DI CUI AL D.LGS. 279/1997, IL PIANO DEI CONTI :	È INDIVIDUATO IN COERENZA CON IL SISTEMA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, NE RILEVA I RISULTATI ECONOMICI E NE SEGUE L'EVOLUZIONE	COSTITUISCE LO STRUMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA	ESPRIME LE FUNZIONI ELEMENTARI, FINALI E STRUMENTALI, CUI DANNO LUOGO I DIVERSI CENTRI DI COSTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI DELL'AMMINISTRAZIONE	COSTITUISCE LO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE ECONOMICA DEI COSTI NECESSARIO AL CONTROLLO DI GESTIONE
4406	NELL'AMBITO DEI PRINCIPI CONTABILI GENERALI DEFINITI DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, IL PRINCIPIO DELL'ANNUALITÀ STABILISCE IN PARTICOLARE CHE:	E' IN OGNI CASO VIETATO PRESENTARE DOCUMENTI CONTABILI CON SCADENZE INFERIORI ALL'ANNO	I DOCUMENTI DI BILANCIO DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE SI RIFERISCONO A UN PERIODO DI GESTIONE COINCIDENTE CON L'ANNO SOLARE	I DOCUMENTI DI BILANCIO DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE SI RIFERISCONO A UN PERIODO DI GESTIONE DI DURATA PARI A 365 GIORNI	I DOCUMENTI DI BILANCIO DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE SI RIFERISCONO A UN PERIODO DI GESTIONE COMPRESO TRA IL 1° LUGLIO E IL 30 GIUGNO DELL'ANNO SUCCESSIVO

N.	Domanda	A	B	C	D
4407	NELL'AMBITO DEI PRINCIPI CONTABILI GENERALI DEFINITI DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, IL PRINCIPIO DI ANNUALITA' RICHIEDE CHE LE PREVISIONI DI CIASCUN ESERCIZIO SONO ELABORATE SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE:	DI MEDIO PERIODO, CON UN ORIZZONTE TEMPORALE ALMENO QUINQUENNALE	ESCLUSIVAMENTE ANNUALE	DI MEDIO PERIODO, CON UN ORIZZONTE TEMPORALE ALMENO TRIENNALE	DI LUNGO PERIODO, CON UN ORIZZONTE TEMPORALE ALMENO DECENNALE
4408	I PRINCIPI CONTABILI GENERALI DEFINITI DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009 SANCISCONO, TRA L'ALTRO, CHE RESTANO FERMI GLI EVENTUALI OBBLIGHI DI ELABORARE E DI PRESENTARE ANCHE DOCUMENTI CONTABILI CON SCADENZE INFERIORI ALL'ANNO. TALE PREVISIONE E' RELATIVA AL PRINCIPIO:	DELLA CONGRUITÀ	DELL'ANNUALITÀ	DELL'UNIVERSALITÀ	DELL'INTEGRITÀ
4409	SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELL'UNITA', COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE SPESE DEBONO ESSERE ISCRITTE IN BILANCIO SULLA BASE DI STIME ATTENDIBILI E RAGIONEVOLI	TUTTE LE ENTRATE DEL BILANCIO DEBONO ESSERE ISCRITTE AL LORDO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA RISCOSSIONE E DI ALTRE EVENTUALI SPESE AD ESSE CONNESSE	TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE SPESE DEBONO ESSERE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLO SPECIFICO MINISTERO CUI ESSE SI RIFERISCONO	IL TOTALE DELLE ENTRATE FINANZIA NEL SUO COMPLESSO LE AMMINISTRAZIONI E SOSTIENE LA TOTALITÀ DELLE SPESE DURANTE LA GESTIONE
4410	QUALE PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, RICHIEDE CHE IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO NON POSSONO ESSERE ARTICOLATI IN MANIERA TALE DA DESTINARE ALCUNE ENTRATE ALLA COPERTURA SOLO DI DETERMINATE E SPECIFICHE SPESE, SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA?	IL PRINCIPIO DELL'INTEGRITÀ	IL PRINCIPIO DELL'UNIVERSALITÀ	IL PRINCIPIO DELLA CONGRUITÀ	IL PRINCIPIO DELL'UNITÀ
4411	QUALE PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, IMPONE DI RICOMPREDERE NEL SISTEMA DEL BILANCIO TUTTE LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DI GESTIONE, NONCHÉ I RELATIVI VALORI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI RICONDUCEBILI A CIASCUNO STATO DI PREVISIONE?	PRINCIPIO DELL'UNITÀ	PRINCIPIO DELL'UNIVERSALITÀ	PRINCIPIO DELLA CHIAREZZA	PRINCIPIO DELL'ATTENDIBILITÀ
4412	SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELL'UNIVERSALITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	SONO SEMPRE AMMESSE LE GESTIONI FUORI BILANCIO	NON SONO AMMESSE IN NESSUN CASO LE GESTIONI FUORI BILANCIO	NON SONO AMMESSE IN NESSUN CASO LE CONTABILITÀ SEPARATE	NON SONO AMMESSE LE GESTIONI FUORI BILANCIO NON AUTORIZZATE DA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA
4413	LE GESTIONI FUORI BILANCIO NON AUTORIZZATE DA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA CONSISTENTI IN GESTIONI CONTABILI, POSTE IN ESSERE DALLA SINGOLA AMMINISTRAZIONE O DA SUE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE, CHE NON TRANSITANO PER IL BILANCIO SONO INCOMPATIBILI CON IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE:	DELLA SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA	DELL'UNIVERSALITÀ	DELLA CORRETTEZZA	DELL'ATTENDIBILITÀ

N.	Domanda	A	B	C	D
4414	É INCOMPATIBILE CON IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELL'INTEGRITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	L'ASSEGNAZIONE DI QUALSIASI PROVENTO PER SPESE O EROGAZIONI SPECIALI, SENZA ECCEZIONE ALCUNA	L'ISCRIZIONE IN BILANCIO DI ENTRATE DESTINATE ALLA COPERTURA SOLO DI SPECIFICHE SPESE, IN MANCANZA DI APPOSITA PREVISIONE LEGISLATIVA	L'ISCRIZIONE IN BILANCIO DI SPESE SENZA ALCUNA RIDUZIONE DELLE CORRELATIVE ENTRATE	L'ISCRIZIONE IN BILANCIO DI ENTRATE AL NETTO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA RELATIVA RISCOSSIONE
4415	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELL'INTEGRITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	SI APPLICA SOLO ALLE GRANDEZZE PATRIMONIALI PRESENTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO	NON SI APPLICA AI VALORI ECONOMICI PRESENTI NEL CONTO ECONOMICO	SI APPLICA A TUTTI I VALORI DEL SISTEMA DI BILANCIO, COMPRESI I VALORI ECONOMICI E LE GRANDEZZE PATRIMONIALI	SI APPLICA SOLO AI VALORI ECONOMICI PRESENTI NEL CONTO ECONOMICO
4416	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELL'INTEGRITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, RICHIEDE CHE TUTTE LE ENTRATE DEL BILANCIO SIANO ISCRITTE AL LORDO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA RISCOSSIONE E DI ALTRE EVENTUALI SPESE AD ESSE CONNESSE, IN FASE SIA DI PREVISIONE SIA DI RENDICONTAZIONE?	LO RICHIEDE SOLO IN FASE DI PREVISIONE	SI, LO RICHIEDE	LO RICHIEDE SOLO IN FASE DI RENDICONTAZIONE	NO, NON LO RICHIEDE
4417	I BILANCI CHE NON RISPETTANO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA VERIDICITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	NON POSSONO ESSERE OGGETTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO CONTABILE	POSSONO ESSERE OGGETTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO CONTABILE PURCHÉ RISPETTINO IL PRINCIPIO DI UNIVERSALITÀ'	POSSONO ESSERE OGGETTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO CONTABILE PURCHÉ RISPETTINO IL PRINCIPIO DI UNITÀ'	POSSONO ESSERE COMUNQUE OGGETTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO CONTABILE
4418	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA VERIDICITÀ, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, SI APPLICA:	AI SOLI DOCUMENTI DI PREVISIONE	AI SOLI DOCUMENTI DI GESTIONE	AI SOLI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE	AI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE, DI GESTIONE E DI PREVISIONE
4419	QUALE PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, IMPONE CHE LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEBBANO ESSERE FORMULATE SULLA BASE DI RIGOROSE ANALISI, TENENDO CONTO ANCHE DEI RESIDUI PRESUNTI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DELL'ANNO CORRENTE E DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI?	IL PRINCIPIO DELLA SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA	IL PRINCIPIO DELLA PRUDENZA	IL PRINCIPIO DELLA VERIDICITÀ	IL PRINCIPIO DELLA CHIAREZZA
4420	QUALE PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, IMPONE, NELLA FASE DI PREVISIONE, DI EVITARE SOTTOVALUTAZIONI E SOPRAVALUTAZIONI DELLE SINGOLE POSTE?	IL PRINCIPIO DELLA CORRETTEZZA	IL PRINCIPIO DELLA SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA	IL PRINCIPIO DELLA VERIFICABILITÀ'	IL PRINCIPIO DELLA VERIDICITÀ
4421	QUALE PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, PREVEDE CHE PER TUTTE LE VALUTAZIONI SOTTOSTANTI ALLE POSTE DI BILANCIO SI FACCI RIFERIMENTO A VALORI ATTENDIBILI E AD ANALISI E A STIME RAGIONEVOLI?	PRINCIPIO DELL'ATTENDIBILITÀ	PRINCIPIO DELLA VERIFICABILITÀ	PRINCIPIO DELLA COERENZA	PRINCIPIO DELLA VERIDICITÀ'

N.	Domanda	A	B	C	D
4422	LE INFORMAZIONI CONTABILI RIPORTATE NEI DOCUMENTI DI BILANCIO SONO CONSIDERATE AFFIDABILI SE CONSENTONO AGLI UTILIZZATORI DI EFFETTUARE COMPARAZIONI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO TRA SETTORI E LIVELLI TERRITORIALI. IN QUESTO CASO LE INFORMAZIONI RISPONDONO AL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE:	DELLA VERIDICITA'	DELLA CHIAREZZA	DELL'ATTENDIBILITA'	DELLA CORRETTEZZA
4423	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA CORRETTEZZA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, SI RIFERISCE IN PARTICOLARE:	ALLA NECESSITA' CHE LE RISORSE DISPONIBILI SIANO ADEGUATE RISPETTO ALLE FINALITA' PERSEGUITE	AL RISPETTO FORMALE E SOSTANZIALE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	ALLA NECESSITA' DELL'ESPOSIZIONE COMPRENSIBILE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI BILANCIO	AL RISPETTO ESCLUSIVAMENTE FORMALE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI
4424	NEL CASO IN CUI LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEI BILANCI NON RISULTINO COMPRENSIBILI PER GLI UTILIZZATORI, NON E' STATO RISPETTATO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	DELLA PRUDENZA	DELLA CONGRUITA'	DELLA VERIDICITA'	DELLA CHIAREZZA
4425	I DOCUMENTI DI BILANCIO DEVONO PRESENTARE UNA SEMPLICE E CHIARA CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI COERENTE CON LE DEFINIZIONI E LE CLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO STESSO. IN QUESTO CASO I DOCUMENTI RISPETTANO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 DELLA LEGGE N. 196 DEL 2009:	DELLA CHIAREZZA	DELLA COERENZA	DELL'INTEGRITA'	DELLA PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA
4426	QUALE PRINCIPIO CONTABILE, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, PRESCRIVE CHE I DOCUMENTI DI BILANCIO DEVONO PRESENTARE UNA SEMPLICE E CHIARA CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI COERENTE CON LE DEFINIZIONI E LE CLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO STESSO?	PRINCIPIO DELLA PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA	IL PRINCIPIO DELLA CHIAREZZA	PRINCIPIO DELLA VERIDICITA'	PRINCIPIO DELL'ATTENDIBILITA'
4427	PER IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, UN'INFORMAZIONE CONTENUTA NEI DOCUMENTI DI BILANCIO E' QUALITATIVAMENTE SIGNIFICATIVA QUANDO SIA IN GRADO DI INFLUENZARE LE DECISIONI DEGLI UTILIZZATORI AIUTANDOLI A VALUTARE:	SOLO GLI EVENTI FUTURI	SOLO GLI EVENTI PASSATI	GLI EVENTI PASSATI, PRESENTI O FUTURI	SOLO GLI EVENTI PRESENTI
4428	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA FLESSIBILITA', DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, RISPONDE ALL'ESIGENZA DI:	ASSICURARE LA RISPONDEZZA DELLE PREVISIONI DI SPESA AI VINCOLI DERIVANTI DALL'ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA	EVITARE UN'ECESSIVA RIGIDITA' NELLA GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA, ANCHE ATTRAVERSO LA MODIFICA IN VIA AMMINISTRATIVA DEL BILANCIO VOTATO DAL PARLAMENTO	CONSENTIRE AI SINGOLI MINISTERI DI MODIFICARE AUTONOMAMENTE LE PREVISIONI DI SPESA ISCRITTE IN BILANCIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	EVITARE UN'ECESSIVA RIGIDITA' NELLA GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA, NEL RISPETTO DEL BILANCIO VOTATO DAL PARLAMENTO

N.	Domanda	A	B	C	D
4429	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA FLESSIBILITA', DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, FAVORISCE L'ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO A:	ESIGENZE GESTIONALI STRAORDINARIE, CONNESSE AL VERIFICARSI DI EVENTI SISMICI O CALAMITA' NATURALI	ESIGENZE GESTIONALI DERIVANTI DA CIRCOSTANZE IMPREVEDIBILI, REPERENDO LA COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO APPROVATO DAL PARLAMENTO	ESIGENZE GESTIONALI DERIVANTI DA CIRCOSTANZE IMPREVEDIBILI, REPERENDO LA COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI DELLA MEDESIMA UNITA' DI VOTO APPROVATA DAL PARLAMENTO	ESIGENZE GESTIONALI DERIVANTI DA CIRCOSTANZE TASSATIVAMENTE INDICATE DALLA LEGGE
4430	TRA I PRINCIPI CONTABILI GENERALI DEFINITI DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, QUALE IN PARTICOLARE CONSISTE NELLA VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DISPONIBILI RISPETTO ALLE FINALITÀ PERSEGUITE?	IL PRINCIPIO DELLA VERIFICABILITÀ	IL PRINCIPIO DELLA CONGRUITÀ	IL PRINCIPIO DELLA FLESSIBILITA'	IL PRINCIPIO DELLA PRUDENZA
4431	ATTRAVERSO QUALE METODOLOGIA VA RISCOSTRATO IL RISPETTO DEL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA CONGRUITA', COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009?	ATTRAVERSO LA COMPARAZIONE TRA IL BILANCIO DI PREVISIONE E I RISULTATI DELLA GESTIONE RIPORTATI NEL RENDICONTO	ATTRAVERSO LA COMPARAZIONE TRA GLI STANZIAMENTI RIPORTATI NEI BILANCI DI PREVISIONE RELATIVI A TRE ESERCIZI SUCCESSIVI	ATTRAVERSO LA COMPARAZIONE TRA I RISULTATI DELLA GESTIONE RIPORTATI NEI RENDICONTI RELATIVI A TRE ESERCIZI SUCCESSIVI	ATTRAVERSO LA COMPARAZIONE TRA I RISULTATI DELLA GESTIONE RIPORTATI NEI RENDICONTI RELATIVI A DUE ESERCIZI SUCCESSIVI
4432	IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA PRUDENZA, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:	DEVONO ESSERE ISCRITTE SOLO LE ENTRATE EFFETTIVAMENTE REALIZZABILI NEL PERIODO CONSIDERATO	DEVONO ESSERE ISCRITTE LE ENTRATE CHE CONSENTANO DI COPRIRE LE SPESE REALIZZABILI NEL PERIODO CONSIDERATO	DEVONO ESSERE ISCRITTE SOLO LE SPESE EFFETTIVAMENTE REALIZZABILI NEL PERIODO CONSIDERATO	DEVONO ESSERE ISCRITTI SOLO I VALORI ECONOMICI POSITIVI DEL PERIODO CONSIDERATO
4433	IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE DELLA PRUDENZA, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, NEI DOCUMENTI CONTABILI DEL RENDICONTO:	DEVONO ESSERE ISCRITTI SOLO I VALORI ECONOMICI POSITIVI DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	DEVONO ESSERE ISCRITTI SOLO I VALORI ECONOMICI NEGATIVI DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	LE ENTRATE E I VALORI ECONOMICI POSITIVI NON REALIZZATI DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI	LE ENTRATE E I VALORI ECONOMICI POSITIVI NON REALIZZATI NON DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI
4434	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA PRUDENZA, COME DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, SI APPLICA:	SOLO AI DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE	SOLO AI DOCUMENTI CONTABILI REDATTI SECONDO LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	SIA AI DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE SIA AI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE	SOLO AI DOCUMENTI CONTABILI DI RENDICONTAZIONE
4435	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA NEUTRALITA' E IMPARZIALITA', DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, PREVEDE CHE LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI:	DEVE FONDARSI SU PRINCIPI CONTABILI DEFINITI DAI DESTINATARI	DEVE FONDARSI SU CRITERI TECNICI E DI STIMA IDONEI A CONTINUARE AD ESSERE VALIDI NEL TEMPO	DEVE FONDARSI SU PRINCIPI CONTABILI CHE CONSENTANO DI RICOSTRUIRE IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE CHE HA CONDOTTO ALLA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	DEVE FONDARSI SU PRINCIPI CONTABILI INDIPENDENTI E IMPARZIALI VERSO TUTTI I DESTINATARI
4436	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA PUBBLICITA', DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, RICHIEDE CHE:	CHIUNQUE POSSA ACCEDERE AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI CHE RIPORTANO LE METODOLOGIE DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE	I DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE E RENDICONTAZIONE SIANO SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLE AUTORITA' AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI INDIVIDUATE DALLA LEGGE	I DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE E RENDICONTAZIONE SIANO RESI PUBBLICI SECONDO LE NORME VIGENTI	I DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE E RENDICONTAZIONE SIANO PUBBLICATI SUI SITI WEB UFFICIALI DEI MINISTERI COMPETENTI

N.	Domanda	A	B	C	D
4437	NEL SISTEMA DEL BILANCIO DELLO STATO IL PRINCIPIO DEL PAREGGIO DEL BILANCIO, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, DEVE ESSERE RISPETTATO:	ESCLUSIVAMENTE IN FASE DI RENDICONTAZIONE	ESCLUSIVAMENTE IN FASE DI PREVISIONE	ESCLUSIVAMENTE IN FASE DI PREVISIONE, NON CONSIDERANDO TRA LE ENTRATE LE OPERAZIONI DI ACCENSIONE DI PRESTITI	SIA IN FASE DI PREVISIONE SIA IN FASE DI RENDICONTAZIONE
4438	AI SENSI DELL'ART. 270 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, TUTTE LE SPESE DELLO STATO PASSANO PER I SEGUENTI STADI:	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE E VERSAMENTO	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ACCERTAMENTO E PAGAMENTO	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE E PAGAMENTO	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, PAGAMENTO E VERSAMENTO
4439	AI SENSI DELL'ART. 221 DEL REGIO DECRETO N. 827 DEL 1924, TUTTE LE ENTRATE DELLO STATO PASSANO PER I SEGUENTI STADI:	ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, PAGAMENTO	ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, PAGAMENTO	ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, RISCOSSIONE	ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, VERSAMENTO
4440	SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, L'ACCERTAMENTO COSTITUISCE:	UNA FASE DELLA SPESA	UN PRESUPPOSTO DEL PAGAMENTO	UN PRESUPPOSTO DELLA LIQUIDAZIONE	UNA FASE DELL'ENTRATA
4441	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, COSTITUISCE IL CRITERIO DI IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI FINANZIARI:	DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI RISCOOTERE E DELLE SPESE CHE SI PREVEDE DI ORDINARE	DELLE OBBLIGAZIONI ATTIVE E PASSIVE GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE	DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI INCASSARE E DELLE SPESE CHE SI PREVEDE DI PAGARE
4442	SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, LA FASE DELLA SPESA IN CUI VIENE REGISTRATA NELLE SCRITTURE CONTABILI LA SPESA, CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI IN CUI LE OBBLIGAZIONI SONO ESIGIBILI, VIENE DEFINITA:	IMPEGNO	ORDINAZIONE	LIQUIDAZIONE	PAGAMENTO
4443	SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, QUALE FASE DELL'ENTRATA PRESUPPONE TRA L'ALTRO IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTRAVERSO CUI VIENE VERIFICATO E ATTESTATO IL TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO?	L'ACCERTAMENTO	IL VERSAMENTO	LA RISCOSSIONE	IL PAGAMENTO
4444	IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA ECONOMICA, DEFINITO DALL'ALLEGATO 1 ALLA LEGGE N. 196 DEL 2009, CONSENTE DI EVIDENZIARE:	LE UTILITA' ECONOMICHE CEDUTE E/O ACQUISITE, ANCHE SE NON DIRETTAMENTE CONCRETIZZATE ATTRAVERSO MOVIMENTI FINANZIARI	LE SOLE UTILITA' ECONOMICHE ACQUISITE	LE UTILITA' ECONOMICHE CEDUTE E/O ACQUISITE, PURCHE' CONCRETIZZATE ATTRAVERSO MOVIMENTI FINANZIARI	LE SOLE UTILITA' ECONOMICHE CEDUTE
4445	AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, I DECRETI DI VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATI IN CONSEGUENZA DELL'APPROVAZIONE DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI SONO RESI DISPONIBILI, SUL SITO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE:	ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA LORO REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI	ENTRO SETTE GIORNI DALLA DATA DELLA LORO REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI	IL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA LORO REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI	ENTRO CINQUE GIORNI DALLA DATA DELLA LORO REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI

N.	Domanda	A	B	C	D
4446	AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DELLA L.196/2009, IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE) TRASMETTE IN VIA TELEMATICA ALLE CAMERE LE PROPRIE DELIBERE ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI OVVERO, OVE QUESTA NON SIA PREVISTA:	ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA LORO ADOZIONE	ENTRO SETTE GIORNI DALLA DATA DELLA LORO ADOZIONE	IL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA LORO ADOZIONE	ENTRO CINQUE GIORNI DALLA DATA DELLA LORO ADOZIONE
4447	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DELLA L.196/2009, IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA E' PRESENTATO ALLE CAMERE DAL GOVERNO SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SENTITO, PER QUANTO CONCERNE LA TERZA SEZIONE DEL MEDESIMO DOCUMENTO, IL PARERE:	DEL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE	DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	DEL MINISTRO DEGLI AFFARI EUROPEI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
4448	AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 1- BIS, DELLA L.196/2009, IL PROGETTO DI DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO PER L'ANNO SUCCESSIVO E' TRASMESSO ALLE CAMERE:	ENTRO IL 27 SETTEMBRE	ENTRO IL 15 OTTOBRE	ENTRO IL 30 NOVEMBRE	ENTRO IL 20 OTTOBRE
4449	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA CONTIENE, TRA L'ALTRO:	LE PREVISIONI TENDENZIALI, ALMENO PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, DEL SALDO DI CASSA DEL SETTORE STATALE E LE INDICAZIONI SULLE CORRELATE MODALITA' DI COPERTURA	LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE RIFORME AVVIATE, CON INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO TRA I RISULTATI PREVISTI E QUELLI CONSEGUITI	L'AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI PER L'ANNO IN CORSO, EVIDENZIANDO GLI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITA'	UN'INDICAZIONE DELLE PREVISIONI A POLITICHE INVARIATE PER I PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RIFERITE ALMENO AL TRIENNIO SUCCESSIVO
4450	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, LE QUOTE DEI FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE ENTRO L'ANNO CUI SI RIFERISCONO:	COSTITUISCONO ECONOMIE DI BILANCIO	POSSONO ESSERE UTILIZZATE L'ANNO SUCCESSIVO	SONO CONSIDERATE RESIDUI PASSIVI	SONO RIASSEGNATE ALL'ENTRATA
4451	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, LE QUOTE DEI FONDI SPECIALI DI DI PARTE CAPITALE, SE NON CORRISPONDONO A PROVVEDIMENTI GIA' APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO, NON UTILIZZATE ENTRO L'ANNO CUI SI RIFERISCONO:	COSTITUISCONO ECONOMIE DI BILANCIO	POSSONO ESSERE UTILIZZATE L'ANNO SUCCESSIVO	SONO RIASSEGNATE ALL'ENTRATA	SONO CONSIDERATE RESIDUI PASSIVI
4452	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, NEL CASO DI SPESE CORRISPONDENTI AD OBBLIGHI INTERNAZIONALI, LA COPERTURA FINANZIARIA A VALERE SUI FONDI SPECIALI PREVISTA PER IL PRIMO ANNO:	RESTA VALIDA ANCHE DOPO LA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE PER I PROVVEDIMENTI PRESENTATI ALLE CAMERE ENTRO L'ANNO ED ENTRATI IN VIGORE L'ANNO SUCCESSIVO	RESTA VALIDA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE SOLO SE SI TRATTA DI UNA COPERTURA RIFERITA A SPESE CORRENTI	RESTA VALIDA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE SOLO SE SI TRATTA DI COPERTURA RIFERITA A SPESE DI CONTO CAPITALE	IN OGNI CASO NON RESTA VALIDA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE

N.	Domanda	A	B	C	D
4453	AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DELLA L. 196/2009, QUALE SOGGETTO DEVE TRASMETTERE IN VIA TELEMATICA ALLE CAMERE LE PROPRIE DELIBERE ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA REGISTRAZIONE DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI OVVERO, OVE QUESTA NON SIA PREVISTA, ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA LORO ADOZIONE?	IL CIPE	IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	IL CNEL	IL CONSIGLIO DI STATO
4454	LA L. 163/2016, MODIFICANDO LA L. 196/2009, DISPONE CHE IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO SI COMPONE DI:	QUATTRO SEZIONI	UN'UNICA SEZIONE	TRE SEZIONI	DUE SEZIONI
4455	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 6, DELLA L. 196/2009, CIASCUNO DEI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA DEVE RECARE:	DISPOSIZIONI OMOGENEE PER MATERIA, TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	DISPOSIZIONI PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA, ANCHE SE NON OMOGENEE PER MATERIA	DISPOSIZIONI CHE CONCORRONO ALLA FISSAZIONE DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE SE NON OMOGENEE PER MATERIA	DISPOSIZIONI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI, IVI INCLUSI QUELLI RELATIVI ALLA FISSAZIONE DEI SALDI, ANCHE SE NON OMOGENEE PER MATERIA
4456	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 6, DELLA L. 196/2009, LE PROCEDURE E I TERMINI PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI SONO DETERMINATI:	DAI REGOLAMENTI PARLAMENTARI	DA UN DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DA UN DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DA UN PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO DA ADOTTARE SUCCESSIVAMENTE E ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA MEDESIMA L. 196/2009
4457	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, L'IMPOSTAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SI CONFORMA AL METODO:	DELLA PREVISIONE	DELLA PROGRAMMAZIONE	DEL CONTROLLO	DELL'ANDAMENTO STORICO
4458	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, QUANTE SONO LE MODALITA' DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI CHE COMPORTINO NUOVI O MAGGIORI ONERI OVVERO MINORI ENTRATE?	QUATTRO	TRE	UNA	DUE
4459	IL CICLO TEMPORALE DEGLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO DELINEATO ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, PREVEDE CHE ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI OGNI ANNO:	SIA PRESENTATA ALLE CAMERE LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF	SIA PRESENTATO ALLE CAMERE IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	SIANO PRESENTATI ALLE CAMERE GLI EVENTUALI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA	SIA PRESENTATO ALLE CAMERE IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO
4460	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO SONO PRESENTATI ALLE CAMERE ALLE SCADENZE INDICATE ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLA L. 196/2009. È PREVISTA LA SCADENZA DEL 10 APRILE PER:	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4461	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO SONO PRESENTATI ALLE CAMERE ALLE SCADENZE INDICATE ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLA L. 196/2009. È PREVISTA LA SCADENZA DEL 27 SETTEMBRE PER:	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO

N.	Domanda	A	B	C	D
4462	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO SONO PRESENTATI ALLE CAMERE ALLE SCADENZE INDICATE ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLA L. 196/2009. È PREVISTA LA SCADENZA DEL 20 OTTOBRE PER:	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	GLI EVENTUALI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA
4463	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO È PRESENTATO ALLE CAMERE:	ENTRO IL 30 SETTEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE	ENTRO IL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO	ENTRO IL 15 SETTEMBRE DI OGNI ANNO	ENTRO IL 20 OTTOBRE DI OGNI ANNO
4464	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, NEL CASO IN CUI IN SEDE DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA, PER LA COMPLESSITA' DELLA MATERIA TRATTATA, NON SIA POSSIBILE PROCEDERE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DAI DECRETI LEGISLATIVI:	I DECRETI LEGISLATIVI DEVONO ATTINGERE ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	I DECRETI LEGISLATIVI DEVONO ATTINGERE ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	I DECRETI LEGISLATIVI DAI QUALI DERIVANO NUOVI O MAGGIORI ONERI SONO EMANATI SOLO SUCCESSIVAMENTE E ALL'ENTRATA IN VIGORE DEI PROVVEDIMENTI CHE STANZINO LE OCCORRENTI RISORSE FINANZIARIE	I DECRETI LEGISLATIVI DEVONO ATTINGERE ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA
4465	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 12- QUATER, DELLA L. 196/2009, QUALORA SI VERIFICANO NUOVE O MAGGIORI SPESE RISPETTO ALLE PREVISIONI CONTENUTE IN UNA LEGGE, ALLA COMPENSAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI FINANZIARI, PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO IN CORSO, SI PROVVEDE:	ATTINGENDO ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	ATTINGENDO ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	ATTINGENDO ALLE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA	CON LA LEGGE DI BILANCIO, ADOTTANDO PRIORITARIAMENT E MISURE DI CARATTERE NORMATIVO CORRETTIVE DELLA MAGGIORE SPESA
4466	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 6- BIS, DELLA LEGGE N. 196/2009, IN OGNI CASO, LA CLAUSOLA DI NEUTRALITA' FINANZIARIA NON PUO' ESSERE PREVISTA NEL CASO DI:	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI CARATTERE DISCREZIONALE	SPESE DI PARTE CORRENTE	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA
4467	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 196/2009, DOVE RISULTANO INDICATI, DISTINTAMENTE PER LA PARTE CORRENTE E PER LA PARTE IN CONTO CAPITALE, GLI IMPORTI DEI FONDI SPECIALI RIPARTITI PER MINISTERI?	IN TABELLE ALLEGATE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IN TABELLE ALLEGATE ALLA PRIMA SEZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO	IN TABELLE ALLEGATE AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IN TABELLE ALLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO
4468	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, CHI PRESENTA ALLE CAMERE IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO?	IL GOVERNO, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DEL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE E DEL CIPE	IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SENTITO IL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE	IL GOVERNO, SU PROPOSTA DEL COMITATO INTERMINISTERIAL E PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	IL GOVERNO, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4469	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 196/2009, CON RIFERIMENTO AGLI IMPORTI DEI FONDI SPECIALI, CHE COSA DEVE ESSERE INDICATO NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO?	LE MOTIVAZIONI CHE GIUSTIFICANO LA DIFFERENZA TRA LO STANZIAMENTO COMPLESSIVAMENTE ISCRITTO NEI FONDI SPECIALI E QUELLO ISCRITTO NEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	I SINGOLI PROVVEDIMENTI CHE MOTIVANO LO STANZIAMENTO PER CIASCUN MINISTERO	LE MOTIVAZIONI CHE GIUSTIFICANO LA DIFFERENZA TRA LO STANZIAMENTO COMPLESSIVAMENTE ISCRITTO NEI FONDI SPECIALI E QUELLO ISCRITTO NEL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA	LE MOTIVAZIONI CHE GIUSTIFICANO LA DIFFERENZA TRA LO STANZIAMENTO COMPLESSIVAMENTE ISCRITTO NEI FONDI SPECIALI E QUELLO ISCRITTO NEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE

N.	Domanda	A	B	C	D
4470	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DI PREVISIONE SI RIFERISCE AD UN PERIODO:	ANNUALE	QUINQUENNALE	BIENNALE	TRIENNALE
4471	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO E' PRESENTATO ALLE CAMERE:	DAL COMITATO INTERMINISTERIAL E PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	DAL GOVERNO, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE	DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4472	AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, QUALE DOCUMENTO È PRESENTATO ALLE CAMERE DAL GOVERNO SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SENTITO IL MINISTRO PER LE POLITICHE EUROPEE?	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO	LA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	LA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	LA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4473	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 11, LETTERA A), DELLA LEGGE N. 196/2009, IL CONTENUTO DI CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA, CON RIFERIMENTO ALLE AZIONI SOTTOSTANTI, E' RIPORTATO:	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE	NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO
4474	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 11- TER, DELLA LEGGE N. 196/2009, PER CIASCUN ANNO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, L'IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE DI TITOLI DELLO STATO, IN ITALIA E ALL'ESTERO, AL NETTO DI QUELLI DA RIMBORSARE, E' STABILITO ANNUALMENTE:	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4475	L'ARTICOLO 9, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, PREVEDE CHE IL PROGRAMMA DI STABILITÀ E IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA SIANO PRESENTATI ENTRO IL 30 APRILE, E COMUNQUE NEI TERMINI E CON LE MODALITÀ PREVISTI DAL CODICE DI CONDOTTA SULL'ATTUAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA:	AL PARLAMENTO EUROPEO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA	AL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E ALLA COMMISSIONE EUROPEA	AL PARLAMENTO EUROPEO E ALLA CORTE DEI CONTI EUROPEA	AL PARLAMENTO EUROPEO E AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
4476	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12- BIS, DELLA LEGGE N. 196/2009, LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E' INDICATA:	IN ALLEGATO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE	NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA CHE CORREDA IL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	NELLA RELAZIONE TECNICA CHE CORREDA IL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO
4477	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 18, DELLA LEGGE N. 196/2009, GLI ELENCHI DEGLI ENTI CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA SONO ALLEGATI:	AGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI SINGOLI MINISTERI	AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	ALLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO
4478	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 17, DELLA LEGGE N. 196/2009, LE UNITA' DI VOTO PARLAMENTARE DELLA LEGGE DI BILANCIO SONO RIPARTITE IN UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE:	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEI MINISTRI INTERESSATI	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE	CON DECRETO DEI MINISTRI INTERESSATI, D'INTESA CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4479	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA SI COMPONE:	DI QUATTRO SEZIONI	DI TRE SEZIONI	DI UNICA SEZIONE	DI DUE SEZIONI

N.	Domanda	A	B	C	D
4480	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA C), DELLA L. 196/2009, LE PREVISIONI MACROECONOMICHE PER L'ITALIA, PER CIASCUN ANNO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO, CON EVIDENZIAMENTO DEI CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEI DIVERSI FATTORI, DELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI, DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'ANDAMENTO DEI CONTI CON L'ESTERO, SONO INDICATE:	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4481	AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, LO SCHEMA DEL PROGRAMMA DI STABILITÀ E' CONTENUTO:	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4482	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22-BIS, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, NELL'AMBITO DEL CONTRIBUTO DELLO STATO ALLA DEFINIZIONE DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA, ENTRO IL 31 MAGGIO DI CIASCUN ANNO SONO DEFINITI GLI OBIETTIVI DI SPESA DI CIASCUN MINISTERO:	CON DECRETI DEI MINISTRI INTERESSATI, D'INTESA CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON I MINISTRI INTERESSATI	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEI MINISTRI INTERESSATI, PREVIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
4483	AI SENSI DELL'ART. 10. COMMA 2, DELLA L. 196/2009, L'INDICAZIONE DELL'EVOLUZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA INTERNAZIONALE, PER L'ANNO IN CORSO E PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO, E' CONTENUTA:	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DELLO STATO	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO
4484	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10. COMMA 2, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, L'AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI PER L'ANNO IN CORSO E GLI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ SONO INDICATI:	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4485	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10. COMMA 2, LETTERA C-BIS), DELLA L. 196/2009, L'ILLUSTRAZIONE DELLE DIFFERENZE PIÙ SIGNIFICATIVE TRA LO SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO SCELTO E LE PREVISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VARIABILI ESOGENE ADOTTATE, E' INDICATO:	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4486	AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2, LETTERA G), DELLA L. 196/2009, IL PRODOTTO POTENZIALE E GLI INDICATORI STRUTTURALI PROGRAMMATICI DEL CONTO ECONOMICO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER CIASCUN ANNO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO SONO INDICATI:	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4487	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L. 196/2009, GLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E IL QUADRO DELLE PREVISIONI ECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA ALMENO PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO SONO INDICATI:	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4488	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA H), DELLA L. 196/2009, LE PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA DI LUNGO PERIODO E GLI INTERVENTI CHE SI INTENDE ADOTTARE PER GARANTIRNE LA SOSTENIBILITÀ SONO INDICATI:	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4489	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA D), DELLA L. 196/2009, LE PREVISIONI PER I PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SONO INDICATE:	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4490	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 3, LETTERA F), DELLA L. 196/2009, LE INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI RISULTATI E SULLE PREVISIONI DEI CONTI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA, ALMENO PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI RELATIVI AL PUBBLICO IMPIEGO, ALLA PROTEZIONE SOCIALE E ALLA SANITÀ, SONO INDICATE:	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO
4491	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 3, LETTERA C), DELLA L. 196/2009, UN'INDICAZIONE DELLE PREVISIONI A POLITICHE INVARIATE PER I PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RIFERITE ALMENO AL TRIENNIO SUCCESSIVO E' CONTENUTA:	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4492	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 3, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, LE PREVISIONI TENDENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE, ALMENO PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, SONO INDICATE:	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4493	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22-BIS, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 196/2009, DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO, GLI ACCORDI TRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E CIASCUN MINISTRO DI SPESA CON CUI SI STABILISCONO LE MODALITÀ E I TERMINI PER IL MONITORAGGIO DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA SONO DEFINITI CON APPOSITI DECRETI INTERMINISTERIALI:	ENTRO IL 1° MARZO DI CIASCUN ANNO, PUBBLICATI SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	ENTRO IL 30 APRILE DI CIASCUN ANNO, PUBBLICATI SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	ENTRO IL 31 MAGGIO DI CIASCUN ANNO, PUBBLICATI SUL SITO INTERNET DI CIASCUN MINISTERO	ENTRO IL 31 GENNAIO DI CIASCUN ANNO, PUBBLICATI SUL SITO SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4494	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI NAZIONALI E I FATTORI DI NATURA MACROECONOMICA CHE INCIDONO SULLA COMPETITIVITÀ SONO INDICATI:	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4495	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, LETTERA D), DELLA L. 196/2009, I PREVEDIBILI EFFETTI DELLE RIFORME PROPOSTE IN TERMINI DI CRESCITA DELL'ECONOMIA, DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO E DI AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE SONO INDICATI:	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4496	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, LETTERA C), DELLA L. 196/2009, LE PRIORITÀ DEL PAESE E LE PRINCIPALI RIFORME DA ATTUARE, I TEMPI PREVISTI PER LA LORO ATTUAZIONE E LA COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI INDICATI NELLA PRIMA SEZIONE DEL DEF SONO RIPORTATI:	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4497	AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 5, LETTERA A), DELLA L. 196/2009, LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE RIFORME AVVIATE, CON INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO TRA I RISULTATI PREVISTI E QUELLI CONSEGUITI, E' INDICATO:	NELLA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	NEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO
4498	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO, IN SEDE DI FORMULAZIONE DEGLI SCHEMI DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SECONDA SEZIONE DEL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE, I MINISTRI, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI SPESA DI CIASCUN DICASTERO:	INDICANO LE RISORSE DA ISCRIVERE NEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	INDICANO LE RISORSE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEI PREDETTI OBIETTIVI, ANCHE MEDIANTE PROPOSTE DI RIMODULAZIONE DELLE MEDESIME RISORSE	INDICANO LE RISORSE DA ISCRIVERE NEL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA	INDICANO LE RISORSE DA ISCRIVERE NEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
4499	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 9, DELLA L. 196/2009, CHI PREDISPONE IL DOCUMENTO ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA, IN COERENZA CON GLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI ASSUNTI DALL'ITALIA IN SEDE EUROPEA E INTERNAZIONALE?	IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DALL'ISTAT	LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DALL'ISTAT	LE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DAL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, SENTITI GLI ALTRI MINISTRI INTERESSATI
4500	IL CRONOPROGRAMMA DI CUI ALL'ARTICOLO 23, COMMA 1-TER, DELLA L. 196/2009 CONTIENE, IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO, DETTAGLIATE INDICAZIONI:	ESCLUSIVAMENTE SUI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	SULLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI ACCERTARE, INDICANDO LA QUOTA DERIVANTE DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	SULLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI INCASSARE, INDICANDO LA QUOTA DERIVANTE DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	SUI PAGAMENTI CHE SI PREVEDE DI EFFETTUARE, DISTINGUENDO LA QUOTA DELLA DOTAZIONE DI CASSA DESTINATA AL PAGAMENTO IN CONTO RESIDUI DA QUELLA DESTINATA AL PAGAMENTO IN CONTO COMPETENZA
4501	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 10- BIS, DELLA L. 196/2009, CHI PREDISPONE IL DOCUMENTO ALLEGATO AL DEF CHE RIPORTA I DATI SULL'ANDAMENTO, NELL'ULTIMO TRIENNIO, DEGLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE?	IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DALL'ISTAT	IL PARLAMENTO, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	L'ISTAT	LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SULLA BASE DEI DATI FORNITI DALL'ISTAT
4502	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DELLA L. 196/2009, QUALE DOCUMENTO CONTIENE LE OSSERVAZIONI E LE EVENTUALI MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA IN RELAZIONE ALLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVE AL PROGRAMMA DI STABILITÀ E AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA?	LA SECONDA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

N.	Domanda	A	B	C	D
4503	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, QUALE DOCUMENTO CONTIENE, IN VALORE ASSOLUTO, GLI OBIETTIVI DI SALDO NETTO DA FINANZIARE DEL BILANCIO DELLO STATO E DI SALDO DI CASSA DEL SETTORE STATALE?	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	LA PRIMA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO
4504	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12- BIS, DELLA L. 196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E' CORREDATO DA UNA RELAZIONE TECNICA NELLA QUALE E' INDICATA TRA L'ALTRO:	LA QUANTIFICAZIONE, IN TERMINI DI CASSA, DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA SECONDA SEZIONE NONCHE' DAI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA PRIMA SEZIONE	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA SECONDA SEZIONE	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINAIZARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA SECONDA SEZIONE NONCHE' DAI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI
4505	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12- BIS, DELLA L. 196/2009 IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E' CORREDATO DA UNA RELAZIONE TECNICA NELLA QUALE SONO INDICATI TRA L'ALTRO:	I CRITERI ESSENZIALI UTILIZZATI PER LA FORMULAZIONE, SULLA BASE DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA CONTENUTE NELLA SECONDA SEZIONE	I CRITERI ESSENZIALI UTILIZZATI PER LA FORMULAZIONE, SULLA BASE DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA CONTENUTE NELLA PRIMA SEZIONE	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA SECONDA SEZIONE	LA QUANTIFICAZIONE, IN TERMINI DI CASSA, DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DA CIASCUNA DISPOSIZIONE NORMATIVA INTRODOLTA NELL'AMBITO DELLA SECONDA SEZIONE
4506	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DELLA L. 196/2009, QUALE DOCUMENTO CONTIENE L'EVENTUALE AGGIORNAMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI, NONCHE' DELLE PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA, PER L'ANNO IN CORSO E PER IL RESTANTE PERIODO DI RIFERIMENTO?	LA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4507	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS, COMMA 1, LETTERA C-BIS), DELLA L. 196/2009, QUALE DOCUMENTO CONTIENE L'INDICAZIONE DEI PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO, CON UNA SINTETICA ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI ATTESI DALLA MANOVRA STESSA?	LA TERZA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO	IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4508	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 1, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, QUALE SOGGETTO PROVVEDE A VALUTARE LA COERENZA DELLA EVOLUZIONE DELLE GRANDEZZE DI FINANZA PUBBLICA NEL CORSO DELLA GESTIONE CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA INDICATI NEL DEF E A VERIFICARE A CONSUNTIVO IL CONSEGUIMENTO DEGLI STESSI OBIETTIVI?	IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTRAVERSO IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	IL CIPE	LA CORTE DEI CONTI	LA CONFERENZA PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

N.	Domanda	A	B	C	D
4509	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 1, LETTERA D), DELLA L. 196/2009, QUALE SOGGETTO PROVVEDE AD EFFETTUARE, TRAMITE I SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA, VERIFICHE SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AD ECCEZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO?	IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTRAVERSO IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	LA CORTE DEI CONTI	IL CIPE	LA CONFERENZA PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA
4510	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE 196/2009, CHI PROVVEDE A CONSOLIDARE LE OPERAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SULLA BASE DEGLI ELEMENTI ACQUISITI CON LE MODALITÀ PREVISTE DALLA STESSA LEGGE N. 196/2009 E DAI CORRELATI DECRETI ATTUATIVI?	IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTRAVERSO IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	LA CONFERENZA PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA	IL CIPE	LA CORTE DEI CONTI
4511	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12, DELLA L. 196/2009, GLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLE MODIFICHE APPORTATE DA CIASCUNA CAMERA ALLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO SONO INCORPORATI, PER CIASCUNA UNITA' DI VOTO PARLAMENTARE, NELLA SECONDA SEZIONE QUALE RISULTANTE DAGLI EMENDAMENTI APPROVATI, ATTRAVERSO:	UNA NOTA DI VARIAZIONI PRESENTATA DAL GOVERNO E VOTATA DALLA MEDESIMA CAMERA PRIMA DELLA VOTAZIONE FINALE	APPOSITI EMENDAMENTI PRESENTATI DAL GOVERNO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	APPOSITI EMENDAMENTI PRESENTATI AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO DAL RELATORE DELLA COMMISSIONE BILANCIO	UN'APPOSITA RELAZIONE TECNICA
4512	AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, LEGGE 196/2009, CHI PROVVEDE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA PUBBLICA, A MONITORARE GLI EFFETTI FINANZIARI DELLE MISURE PREVISTE DALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA E DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN CORSO D'ANNO?	IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTRAVERSO IL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	IL CIPE	LA CONFERENZA PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA	LA CORTE DEI CONTI
4513	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 5- BIS, DELLA L. 196/2009, LE VARIAZIONI DI BILANCIO OCCORRENTI PER L'ISCRIZIONE NEI DIVERSI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA INTERESSATI DELLE SOMME VERSATE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO FINALIZZATE PER LEGGE AL FINANZIAMENTO DI SPECIFICI INTERVENTI O ATTIVITA' SONO EFFETTUATE:	CON DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO COMPETENTE	CON DECRETI DEI MINISTRI COMPETENTI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SU PROPOSTA DEL MINISTRO COMPETENTE
4514	AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, L'UNITA' TEMPORALE DELLA GESTIONE E' L'ANNO FINANZIARIO CHE COMINCIA:	IL 1° SETTEMBRE	IL 1° FEBBRAIO	IL 1° LUGLIO	IL 1° GENNAIO
4515	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1- BIS, DELLA LEGGE N. 196/2009, LE MAGGIORI ENTRATE RISPETTO A QUELLE ISCRITTE NEL BILANCIO DI PREVISIONE DERIVANTI DA VARIAZIONI DEGLI ANDAMENTI A LEGISLAZIONE VIGENTE:	POSSONO ESSERE UTILIZZATE SOLO PER LA COPERTURA FINANZIARIA DI RIDUZIONI DI ENTRATE	NON POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER LA COPERTURA FINANZIARIA DI NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE E SONO FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	NON POSSONO ESSERE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	POSSONO ESSERE UTILIZZATE SOLO PER LA COPERTURA FINANZIARIA DI NUOVE O MAGGIORI SPESE

N.	Domanda	A	B	C	D
4516	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1.1, DELLA L. 196/2009 PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI CHE COMPORTINO NUOVI O MAGGIORI ONERI OVVERO MINORI ENTRATE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATE:	LE RISORSE DERIVANTI DALLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DEL GETTITO IRPEF ATTRIBUITA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE	LE RISORSE DEGLI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009	LE RISORSE DERIVANTI DALLA MODIFICA O SOPPRESSIONE DEI PARAMETRI CHE REGOLANO L'EVOLUZIONE DELLA SPESA	LE RISORSE ISCRITTE NEI FONDI SPECIALI DI CONTO CAPITALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009
4517	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 2- BIS, DELLA L. 196/2009, FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE SPERIMENTALE DI CUI AL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 25-BIS DELLA MEDESIMA LEGGE N. 196/2009, LE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO, AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE, SONO COSTITUITE:	DAI PROGRAMMI	DALLE AZIONI	DALLE MISSIONI	DAI CAPITOLI
4518	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 5, DELLA LEGGE 196/2009, NELL'AMBITO DI CIASCUN PROGRAMMA LE SPESE SI RIPARTISCONO IN:	ONERI ORDINARI ED ONERI STRAORDINARI	ONERI PLURIENNALI E ONERI ANNUALI	ONERI INDEROGABILI, FATTORI LEGISLATIVI E SPESE DI ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO	ONERI FINANZIARI ED ONERI NON FINANZIARI
4519	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, LE SPESE DELLO STATO SONO RIPARTITE:	ESCLUSIVAMENTE IN MISSIONI E PROGRAMMI	IN MISSIONI, PROGRAMMI E UNITA' ELEMENTARI, AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE , E QUESTE ULTIME POSSONO ESSERE ULTERIORMENTE RIPARTITE IN ARTICOLI	ESCLUSIVAMENTE IN MISSIONI E UNITA' ELEMENTARI	ESCLUSIVAMENTE IN PROGRAMMI E UNITA' ELEMENTARI
4520	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1.1, DELLA L. 196/2009, PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI CHE COMPORTINO NUOVI O MAGGIORI ONERI OVVERO MINORI ENTRATE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATE:	LE RISORSE DERIVANTI DALLA MODIFICA O SOPPRESSIONE DEI PARAMETRI CHE REGOLANO L'EVOLUZIONE DELLA SPESA	LE RISORSE ISCRITTE NEI FONDI SPECIALI DI CONTO CAPITALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009	LE RISORSE DEGLI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009	LE RISORSE DERIVANTI DALL'AUTORIZZAZIONE DI SPESA CONCERNENTE LA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DEL GETTITO DELL'IRPEF CHE RISULTINO EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE SULLA BASE DELLE SCELTE DEI CONTRIBUENTI
4521	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 3, L. 196/2009, LA RELAZIONE TECNICA PREVISTA PER I DISEGNI DI LEGGE, GLI SCHEMI DI DECRETO E GLI EMENDAMENTI DI INIZIATIVA GOVERNATIVA CHE COMPORTINO CONSEGUENZE FINANZIARIE E' PREDISPOSTA:	DALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI E VERIFICATA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DALLA CORTE DEI CONTI	DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E VERIFICATA DALLA CORTE DEI CONTI
4522	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 3, L. 196/2009, ALLA RELAZIONE TECNICA PREVISTA PER I DISEGNI DI LEGGE, GLI SCHEMI DI DECRETO E GLI EMENDAMENTI DI INIZIATIVA GOVERNATIVA CHE COMPORTINO CONSEGUENZE FINANZIARIE E' ALLEGATO:	UN PROSPETTO CONTENENTE LE VALUTAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI	UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE VARIAZIONI CHE SI DETERMINANO SUI SINGOLI PROGRAMMI DI BILANCIO INTERESSATI	UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE VARIAZIONI CHE SI DETERMINANO SUI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO INTERESSATI	UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
4523	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, CIASCUNA LEGGE CHE COMPORTI NUOVI O MAGGIORI ONERI INDICA ESPRESSAMENTE:	ESCLUSIVAMENTE LE PREVISIONI DI SPESA	PER CIASCUN ANNO E PER OGNI INTERVENTO DA ESSA PREVISTO, LA SPESA AUTORIZZATA OVVERO LE RELATIVE PREVISIONI DI SPESA, PROVVEDENDO ALLA CONTESTUALE COPERTURA FINANZIARIA DEI MEDESIMI ONERI	ESCLUSIVAMENTE LA SPESA AUTORIZZATA	ESCLUSIVAMENTE LA COPERTURA FINANZIARIA
4524	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14, COMMA 7, DELLA LEGGE N. 196/2009, CON QUALE FREQUENZA GLI ENTI DI PREVIDENZA TRASMETTONO AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO I DATI CONCERNENTI TUTTI GLI INCASSI ED I PAGAMENTI EFFETTUATI, CODIFICATI CON CRITERI UNIFORMI SUL TERRITORIO NAZIONALE?	OGNI DUE MESI	OGNI TRE MESI	OGNI MESE	OGNI QUATTRO MESI
4525	DA QUANTI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA È COMPOSTO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO?	QUATTRO	TANTI QUANTI SONO I MINISTERI CON PORTAFOGLIO	DUE	TANTI QUANTI SONO GLI STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
4526	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, LETTERA C), DELLA L. 196/2009, NEL CASO DI COPERTURA FINANZIARIA EFFETTUATA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI RESTA PRECLUSO:	SIA L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI DI CONTO CAPITALE PER INIZIATIVE DI PARTE CORRENTE CHE L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE PER INIZIATIVE DI CONTO CAPITALE	L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE PER INIZIATIVE DI CONTO CAPITALE	L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI DI CONTO CAPITALE PER INIZIATIVE DI PARTE CORRENTE	L'UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI DI PARTE CORRENTE PER ONERI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
4527	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1- QUINQUIES, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PUÒ CONTENERE NORME DI CARATTERE ORDINAMENTALE O ORGANIZZATORIO?	NO	SI', PURCHE' TALI NORME PREVEDANO INTEVENTI DI NATURA LOCALISTICA O MICROSETTORIALE	SI'	SI'; PURCHE' TALI NORME PREVEDANO ESCLUSIVAMENTE INTEVENTI DI NATURA LOCALISTICA
4528	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1- QUINQUIES, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PUÒ CONTENERE NORME DI DELEGA?	SI'	SI', PURCHE' TALI NORME PREVEDANO INTEVENTI DI NATURA LOCALISTICA O MICROSETTORIALE	SI'; PURCHE' TALI NORME DISPONGANO LA VARIAZIONE DIRETTA DELLE PREVISIONI DI ENTRATA O DI SPESA CONTENUTE NELLA SECONDA SEZIONE	NO
4529	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1- TER, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO CONTIENE TRA L'ALTRO:	NORME DI CARATTERE ORDINAMENTALE O ORGANIZZATORIO	NORME CHE DISPONGONO LA VARIAZIONE DIRETTA DELLE PREVISIONI DI ENTRATA O DI SPESA CONTENUTE NELLA SECONDA SEZIONE	LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO MASSIMO DEL RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO E DEL SALDO NETTO DA FINANZIARE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, PER CIASCUN ANNO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	NORME CHE PREVEDONO INTERVENTI DI NATURA LOCALISTICA O MICROSETTORIALE

N.	Domanda	A	B	C	D
4530	AI SENSI DELL' ARTICOLO 21, COMMA 1- QUINQUIES, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PUÒ CONTENERE NORME CHE DISPONGONO LA VARIAZIONE DIRETTA DELLE PREVISIONI DI ENTRATA O DI SPESA CONTENUTE NELLA SECONDA SEZIONE?	SI, PURCHE' TALI NORME CONTENGANO INTERVENTI DI NATURA LOCALISTICA O MICROSETTORIALE	NO	SI', PURCHE' TALI NORME CONTENGANO ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI DI NATURA MICROSETTORIALE	SI
4531	AI SENSI DELL' ARTICOLO 21, COMMA 1- TER, DELLA L. 196/2009, LA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO CONTIENE TRA L'ALTRO:	NORME DI CARATTERE ORDINAMENTALE O ORGANIZZATORIO	GLI IMPORTI DEI FONDI SPECIALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009 E LE CORRISPONDENTI TABELLE	NORME CHE DISPONGONO LA VARIAZIONE DIRETTA DELLE PREVISIONI DI ENTRATA O DI SPESA CONTENUTE NELLA SECONDA SEZIONE	NORME CHE PREVEDONO INTERVENTI DI NATURA LOCALISTICA O MICROSETTORIALE
4532	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DI PREVISIONE:	SI RIFERISCE AD UN PERIODO TRIENNALE E SI COMPONE DI DUE SEZIONI	SI RIFERISCE AD UN PERIODO QUINQUENNALE E SI COMPONE DI DUE SEZIONI	SI RIFERISCE AD UN PERIODO TRIENNALE E SI COMPONE DI TRE SEZIONI	SI RIFERISCE AD UN PERIODO BIENNALE E SI COMPONE DI DUE SEZIONI
4533	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, NELLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO, PER LA SPESA, LE UNITÀ DI VOTO PARLAMENTARE SONO COSTITUITE:	DAI PROGRAMMI	DALLE MISSIONI	DALLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO DI CUI ALL'ARTICOLO 25, COMMA 2, DELLA L. 196/2009	DAI TITOLI
4534	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, NELLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO LE UNITÀ DI VOTO SONO COSTITUITE DAI PROGRAMMI PER QUANTO RIGUARDA:	LE ENTRATE	SIA LE ENTRATE SIA LA SPESA	LE ENTRATE, MENTRE PER QUANTO RIGUARDA LE SPESE LE UNITÀ DI VOTO SONO COSTITUITE DALLE CATEGORIE	LA SPESA
4535	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, QUALORA IN SEDE DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA, PER LA COMPLESSITA' DELLA MATERIA TRATTATA, NON SIA POSSIBILE PROCEDERE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DAI DECRETI LEGISLATIVI:	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI E' EFFETTUATA AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI E' EFFETTUATA CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI E' EFFETTUATA AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEI SINGOLI DECRETI LEGISLATIVI	LA QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI E' EFFETTUATA AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO
4536	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, A CIASCUNO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO E' ALLEGATA:	UNA RELAZIONE TECNICA PREDISPOSTA AI SENSI DEL COMMA 3 DEL MEDESIMO ARTICOLO 17 DELLA L. 196/2009	UNA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI	UNA RELAZIONE DEL CNEL	UNA RELAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEL MINISTRI
4537	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, IN RELAZIONE AD OGNI SINGOLA UNITÀ DI VOTO PARLAMENTARE SONO INDICATI TRA L'ALTRO:	L'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	L'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	L'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	L'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE
4538	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 3, DELLA L.196/2009, IN RELAZIONE AD OGNI SINGOLA UNITÀ DI VOTO PARLAMENTARE DEVE RISULTARE, TRA L'ALTRO, L'INDICAZIONE:	DELL'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	DELL'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	DELL'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AL SECONDO E TERZO ANNO DEL BILANCIO TRIENNALE
4539	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12, DELLA L.196/2009, QUANDO DEVE ESSERE VOTATA LA NOTA DI VARIAZIONI?	DOPO LA VOTAZIONE FINALE	A CONCLUSIONE DELL'ESAME IN COMMISSIONE BILANCIO	PRIMA DELLA VOTAZIONE FINALE	ENTRO IL 27 SETTEMBRE

N.	Domanda	A	B	C	D
4540	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12, DELLA L.196/2009, DA CHI VIENE PRESENTATA LA NOTA DI VARIAZIONI?	DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL GOVERNO	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
4541	L'ARTICOLO 21, COMMA 5-BIS, DELLA L. 196/2009, STABILISCE CHE IN ALLEGATO ALLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO È RIPORTATO, CON RIFERIMENTO A CIASCUNO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA E A CIASCUN PROGRAMMA, UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO DA CUI RISULTA LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA:	TRA ONERI INDEROGABILI E ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO, ESCLUDENDO IN OGNI CASO I FATTORI LEGISLATIVI	TRA ONERI INDEROGABILI E FATTORI LEGISLATIVI, ESCLUDENDO IN OGNI CASO L'ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO	TRA ONERI INDEROGABILI, FATTORI LEGISLATIVI E ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO	TRA SPESE RIMODULABILI E SPESE NON RIMODULABILI
4542	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, LE SPESE PER INTERESSI PASSIVI, QUELLE DERIVANTI DA OBBLIGHI COMUNITARI E INTERNAZIONALI, NONCHE' QUELLE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI COSTITUISCONO ONERI INDEROGABILI?	SOLO LE SPESE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI	NO, NESSUNA	SI', TUTTE	SOLO LE SPESE PER INTERESSI PASSIVI
4543	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, SONO "FATTORI LEGISLATIVI":	LE SPESE VINCOLATE A PARTICOLARI MECCANISMI O PARAMETRI CHE NE REGOLANO L'EVOLUZIONE, DETERMINATI SIA DA LEGGI SIA DA ALTRI ATTI NORMATIVI	LE SPESE QUANTIFICATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	LE SPESE AUTORIZZATE DA ESPRESSA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA CHE NE DETERMINA L'IMPORTO, CONSIDERATO QUALE LIMITE MASSIMO DI SPESA, E IL PERIODO DI ISCRIZIONE IN BILANCIO	LE SPESE DERIVANTI DA OBBLIGHI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
4544	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, SONO "SPESE DI ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO":	LE SPESE VINCOLATE A PARTICOLARI MECCANISMI O PARAMETRI CHE NE REGOLANO L'EVOLUZIONE, DETERMINATI SIA DA LEGGI SIA DA ALTRI ATTI NORMATIVI	LE SPESE PER INTERESSI PASSIVI	LE SPESE AUTORIZZATE DA ESPRESSA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA CHE NE DETERMINA L'IMPORTO, CONSIDERATO QUALE LIMITE MASSIMO DI SPESA, E IL PERIODO DI ISCRIZIONE IN BILANCIO	LE SPESE, DIVERSE DAGLI ONERI INDEROGABILI E DAI FATTORI LEGISLATIVI, QUANTIFICATE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLE AMMINISTRAZIONI
4545	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 8, DELLA L. 196/2009, QUALI TRA LE SEGUENTI SONO SPESE RIMODULABILI, PER MOTIVATE ESIGENZE E NEL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATI, ALL'INTERNO DI CIASCUNO STATO DI PREVISIONE, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 23, COMMA 3, DELLA MEDESIMA L. 196/2009?	LE SPESE PER FATTORI LEGISLATIVI	LE SPESE VINCOLATE A PARTICOLARI MECCANISMI O PARAMETRI CHE NE REGOLANO L'EVOLUZIONE, DETERMINATI SIA DA LEGGI SIA DA ALTRI ATTI NORMATIVI	LE SPESE PER INTERESSI PASSIVI	LE SPESE DI ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO
4546	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 9, DELLA L. 196/2009, CON RIFERIMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, NON FORMA OGGETTO DI APPROVAZIONE PARLAMENTARE:	L'AMMONTARE DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI INCASSARE E DELLE SPESE CHE SI PREVEDE DI PAGARE NELL'ANNO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	LE PREVISIONI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AL SECONDO E TERZO ANNO DEL BILANCIO TRIENNALE	L'AMMONTARE DELLE ENTRATE CHE SI PREVEDE DI ACCERTARE E DELLE SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ANNO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE	L'AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI O PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI IL BILANCIO SI RIFERISCE

N.	Domanda	A	B	C	D
4547	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, LA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA A CIASCUNO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DEVE DARE CONTO:	DELLE VARIAZIONI CHE SI DETERMINANO SUI SINGOLI PROGRAMMI DI SPESA PER EFFETTO DEL MEDESIMO DECRETO	DELLA NEUTRALITA' FINANZIARIA DEL MEDESIMO DECRETO OVVERO DEI NUOVI O MAGGIORI ONERI DA ESSO DERIVANTI E DEI CORRISPONDENTI MEZZI DI COPERTURA	DELLE VARIAZIONI CHE SI DETERMINANO SUI SINGOLI CAPITOLI DI SPESA PER EFFETTO DEL MEDESIMO DECRETO	DELLE VARIAZIONI CHE SI DETERMINANO SIA SUI SINGOLI PROGRAMMI DI SPESA CHE SUI SINGOLI CAPITOLI DI SPESA PER EFFETTO DEL MEDESIMO DECRETO
4548	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L. 196/2009, AI FINI DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI LA RELAZIONE TECNICA EVIDENZIA ANCHE:	GLI EFFETTI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE SUI SINGOLI PROGRAMMI DI SPESA	GLI EFFETTI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE SULLE SINGOLE MISSIONI	GLI EFFETTI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE SUGLI ANDAMENTI TENDENZIALI DEL SALDO DI CASSA E DEL SALDO NETTO DA FINANZIARE DEL BILANCIO DELLO STATO RIFERITI ALL'ANNO PRECEDENTE	GLI EFFETTI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE SUGLI ANDAMENTI TENDENZIALI DEL SALDO DI CASSA E DELL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
4549	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, PER LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA PENSIONISTICA E DI PUBBLICO IMPIEGO, LA RELAZIONE TECNICA CONTIENE UN QUADRO ANALITICO DI PROIEZIONI FINANZIARIE ALMENO:	DECENNALI	TRENTENNALI	QUINDICENNALI	VENTENNALI
4550	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 8, DELLA L. 196/2009, LA RELAZIONE TECNICA E L'ALLEGATO PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DI CIASCUNA DISPOSIZIONE DEVONO ESSERE:	VALIDATI DALLA CORTE DEI CONTI	AGGIORNATI ALL'ATTO DEL PASSAGGIO PARLAMENTARE TRA I DUE RAMI DEL PARLAMENTO	RIFERITI AL TESTO ORIGINARIO DEL PROVVEDIMENTO SENZA TENERE CONTO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DA CIASCUNA CAMERA NEL CORSO DELL'ESAME PARLAMENTARE	AGGIORNATI PER TENERE CONTO SOLO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE NEL CORSO DELL'ESAME PARLAMENTARE SU INIZIATIVA DEL GOVERNO
4551	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 6- BIS, DELLA L. 196/2009, PER LE DISPOSIZIONI CORREDATE DA CLAUSOLE DI NEUTRALITA' FINANZIARIA LA RELAZIONE TECNICA DEVE RIPORTARE TRA L'ALTRO:	L'INDICAZIONE DELL'ENTITA' DELLE RISORSE GIA' ESISTENTI NEL BILANCIO UTILIZZABILI PER LE FINALITA' INDICATE DALLE DISPOSIZIONI MEDESIME ANCHE ATTRAVERSO LA LORO RIPROGRAMMAZIONE	L'INDICAZIONE DEGLI EFFETTI INDOTTI DERIVANTI DALLE MEDESIME DISPOSIZIONI	L'INDICAZIONE DELLE NUOVE O MAGGIORI ENTRATE PREVISTE A COMPENSAZIONE DEI NUOVI O MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALLE MEDESIME DISPOSIZIONI	L'INDICAZIONE DEI NUOVI O MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALLE MEDESIME DISPOSIZIONI
4552	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, CHI PUO' RICHIEDERE AL GOVERNO LA RELAZIONE TECNICA PER TUTTE LE PROPOSTE LEGISLATIVE E GLI EMENDAMENTI ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI?	LE COMMISSIONI STESSE	I SINGOLI DEPUTATI PER I PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA E I SINGOLI SENATORI PER I PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO	LA CORTE DEI CONTI	I SOTTOSCRITTORI DELLE PROPOSTE LEGISLATIVE E DEGLI EMENDAMENTI
4553	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, QUALORA NON SIA INDICATO UN TERMINE DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE RICHIEDENTE, ENTRO QUALE TERMINE DEVE ESSERE TRASMESSA DAL GOVERNO LA RELAZIONE TECNICA?	ENTRO 30 GIORNI	ENTRO 60 GIORNI	ENTRO 20 GIORNI	ENTRO 45 GIORNI

N.	Domanda	A	B	C	D
4554	QUALE E' LA FUNZIONE DELLA NOTA TECNICO-ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL COMMA 12-QUATER DELL'ARTICOLO 21 DELLA L. 196/2009?	LA FUNZIONE DI RACCORDO, A FINI CONOSCITIVI, TRA IL SALDO NETTO DA FINANZIARE E IL SALDO DI CASSA RISULTANTI DAL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	LA FUNZIONE DI RACCORDO, A FINI CONOSCITIVI, TRA IL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E IL CONTO ECONOMICO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LA FUNZIONE DI RACCORDO, A FINI CONOSCITIVI, TRA IL SALDO NETTO DA FINANZIARE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E IL SALDO NETTO DA FINANZIARE DELLA LEGGE DI BILANCIO DELL'ANNO PRECEDENTE	LA FUNZIONE DI RACCORDO, A FINI CONOSCITIVI, TRA IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E I DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI
4555	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 14, DELLA L. 196/2009, L'APPROVAZIONE DELLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA, DI CIASCUNO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA E DEI TOTALI GENERALI DELLA SPESA NONCHE' DEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO E' DISPOSTA, NELL'ORDINE:	CON DISTINTI ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE, CON RIFERIMENTO ALLE SOLE DOTAZIONI DI CASSA	CON DISTINTI ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE, CON RIFERIMENTO SIA ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA SIA A QUELLE DI CASSA	CON DISTINTI ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE, CON RIFERIMENTO ALLE SOLE DOTAZIONI DI COMPETENZA	CON UN ARTICOLO DEL DISEGNO DI LEGGE RIFERITO ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA, UNO RIFERITO A TUTTI GLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA E UNO RIFERITO AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
4556	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 11- TER, NELLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO È STABILITO L'IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE DI TITOLI DELLO STATO:	ESCLUSIVAMENTE ALL'ESTERO, AL NETTO DI QUELLI DA RIMBORSARE	ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA, AL NETTO DI QUELLI DA RIMBORSARE	IN ITALIA E ALL'ESTERO, AL LORDO DI QUELLI DA RIMBORSARE	IN ITALIA E ALL'ESTERO, AL NETTO DI QUELLI DA RIMBORSARE
4557	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 12- BIS, DELLA L. 196/2009, QUALORA SIANO IN PROCINTO DI VERIFICARSI SCOSTAMENTI DELL'ANDAMENTO DEGLI ONERI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI SPESA IL MINISTRO COMPETENTE PROVVEDE PER L'ANNO IN CORSO:	ALLA RIDUZIONE DEI SOLI STANZIAMENTI DI CONTO CAPITALE	ALLA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI ISCRITTI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO COMPETENTE SENZA TENERE CONTO DEI VINCOLI DI SPESA DERIVANTI DAGLI ONERI INDEROGABILI	ALLA RIDUZIONE DEI SOLI STANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE	ALLA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI ISCRITTI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO COMPETENTE, NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA DERIVANTI DAGLI ONERI INDEROGABILI
4558	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 17, DELLA L.196/2009, ENTRO QUANTI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO I MINISTRI ASSEGNANO LE RISORSE AI RESPONSABILI DELLA GESTIONE?	ENTRO TRENTA GIORNI	ENTRO DIECI GIORNI	ENTRO QUINDICI GIORNI	ENTRO VENTI GIORNI
4559	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DELLA L.196/2009, LE MISSIONI RAPPRESENTANO:	AGGREGATI DI SPESA CON FINALITÀ OMOGENEA DIRETTI AL PERSEGUIMENTO DI RISULTATI, DEFINITI IN TERMINI DI PRODOTTI E DI SERVIZI FINALI, ALLO SCOPO DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STABILITI	AGGREGATI DI SPESA AFFIDATI AD UN UNICO CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	LE UNITÀ DI VOTO PARLAMENTARE	LE FUNZIONI PRINCIPALI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON LA SPESA PUBBLICA
4560	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DELLA L.196/2009, I PROGRAMMI RAPPRESENTANO:	ESCLUSIVAMENTE LE FUNZIONI PRINCIPALI DELLA SPESA PUBBLICA	ESCLUSIVAMENTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON LA SPESA PUBBLICA	LE FUNZIONI PRINCIPALI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI CON LA SPESA PUBBLICA	AGGREGATI DI SPESA CON FINALITÀ OMOGENEA DIRETTI AL PERSEGUIMENTO DI RISULTATI, DEFINITI IN TERMINI DI PRODOTTI E DI SERVIZI FINALI

N.	Domanda	A	B	C	D
4561	COME VIENE DEFINITA DALL'ARTICOLO 21-BIS, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 L'ISCRIZIONE NELLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA DI TUTTI I REDDITI, PROVENTI E CREDITI DI QUALSIASI NATURA PER UN AMMONTARE CORRISPONDENTE ALL'IMPORTO CHE LO STATO, AVENDONE DIRITTO SULLA BASE DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, PREVEDE DI RISCOUTERE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO?	ACCERTAMENTO QUALIFICATO	RISCOSSIONE QUALIFICATA	RISCOSSIONE PRIVILEGIATA	VERSAMENTO PROGRAMMATO
4562	AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009, GLI IMPORTI DEI FONDI SPECIALI SONO DESTINATI:	ALLA COMPENSAZIONE DEGLI ONERI CHE ECCEDANO LE PREVISIONI DI SPESA	ALLA COPERTURA FINANZIARIA DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI CHE SI PREVEDE SIANO APPROVATI NEL CORSO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI COMPRESI NEL BILANCIO PLURIENNALE	ALLA COPERTURA FINANZIARIA DELLE SPESE IMPREVISTE	ALLA COMPENSAZIONE DEI SOLI ONERI DI PARTE CORRENTE CHE ECCEDANO LE PREVISIONI DI SPESA
4563	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 3, LETTERA A), DELLA L. 196/2009, CON QUALE SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO POSSONO ESSERE RIMODULATE, IN VIA COMPENSATIVA, LE DOTAZIONI FINANZIARIE DI SPESA DI PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE PREVISTE A LEGISLAZIONE VIGENTE?	LE DOTAZIONI DI SPESA DI PARTE CORRENTE CON LA SEZIONE I E LE DOTAZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE CON LA SEZIONE II	CON LA SEZIONE I	CON LA SEZIONE II	LE DOTAZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE CON LA SEZIONE I E LE DOTAZIONI DI SPESA DI PARTE CORRENTE CON LA SEZIONE II
4564	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 3, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, CON QUALE SEZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO POSSONO ESSERE RIFINANZIATE, DEFINANZIATE E RIPROGRAMMATE LE DOTAZIONI FINANZIARIE DI SPESA DI PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE PREVISTE A LEGISLAZIONE VIGENTE?	CON LA SEZIONE I LE DOTAZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE E CON LA SEZIONE II LE DOTAZIONI DI SPESA DI PARTE CORRENTE	CON LA SEZIONE I	LE DOTAZIONI DI SPESA DI PARTE CORRENTE CON LA SEZIONE I E LE DOTAZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE CON LA SEZIONE II	CON LA SEZIONE II
4565	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 3, LETTERA B), DELLA L. 196/2009, CON LA SEZIONE II DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO, NEL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA, PER MOTIVATE ESIGENZE, ALL'INTERNO DI CIASCUNO STATO DI PREVISIONE, LE DOTAZIONI FINANZIARIE DI SPESA DI PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE PREVISTE A LEGISLAZIONE VIGENTE, RELATIVE A FATTORI LEGISLATIVI, POSSONO ESSERE:	RIFINANZIATE, DEFINANZIATE E RIPROGRAMMATE, PER UN PERIODO TEMPORALE ANCHE PLURIENNALE	ESCLUSIVAMENTE DEFINANZIATE	ESCLUSIVAMENTE RIPROGRAMMATE	ESCLUSIVAMENTE RIFINANZIATE
4566	CHE COSA INDICA IL RISPARMIO PUBBLICO RISULTANTE DAL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 25, COMMA 7, DELLA L.196/2009?	IL RISULTATO DIFFERENZIALE TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE FINALI E IL TOTALE DELLE SPESE FINALI AL NETTO DEGLI INTERESSI PASSIVI	IL RISULTATO DIFFERENZIALE TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE ED IL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	IL RISULTATO DIFFERENZIALE TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE FINALI E IL TOTALE DELLE SPESE FINALI	IL RISULTATO DIFFERENZIALE TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE E LE SPESE IN CONTO CAPITALE
4567	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 10, DELLA L. 196/2009, IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO:	FA PARTE DELLA SEZIONE I DELLA LEGGE DI BILANCIO	E' PARTE INTEGRANTE DELLA RELAZIONE TECNICA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	E' UN ALLEGATO ALLA LEGGE DI BILANCIO	FA PARTE DELLA SEZIONE II DELLA LEGGE DI BILANCIO

N.	Domanda	A	B	C	D
4568	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 5- BIS, DELLA LEGGE N. 196 DEL 2009, DOVE RISULTA RIPORTATA LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA TRA ONERI INDEROGABILI, FATTORI LEGISLATIVI E ADEGUAMENTO AL FABBISOGNO?	NELLA RELAZIONE TECNICA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	IN UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO ALLEGATO ALLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	IN UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO ALLEGATO ALLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO
4569	AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E' ISTITUITO:	NELLA PARTE IN CONTO CAPITALE DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DI CIASCUN MINISTERO	NELLA PARTE CORRENTE E NELLA PARTE IN CONTO CAPITALE DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	NELLA PARTE CORRENTE DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE	NELLA PARTE IN CONTO CAPITALE DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4570	NEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 25, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, IL RISULTATO DIFFERENZIALE FRA IL TOTALE DELLE ENTRATE FINALI E IL TOTALE DELLE SPESE VIENE DENOMINATO:	INDEBITAMENTO O ACCRESCIMENTO NETTO	SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE	RICORSO AL MERCATO	RISPARMIO PUBBLICO
4571	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, A QUALI FINI LE ENTRATE DELLO STATO SONO RIPARTITE IN TIPOLOGIE:	AI FINI DELLA GESTIONE	AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE	AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE	AI FINI DELL'APPROVAZIONE PARLAMENTARE E DELL'ACCERTAMENTO DEI CESPITI
4572	AI SENSI DELL'ARTICOLO 27, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, IL FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA:	E' ISTITUITO NELLA PARTE CORRENTE DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	E' ISCRITTO NELLA TABELLA A ALLEGATA ALLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	E' ISCRITTO NELLA TABELLA B ALLEGATA ALLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	E' ISTITUITO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
4573	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, LE ENTRATE DELLO STATO SONO RIPARTITE IN "CATEGORIE":	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO A PROVENTI LA CUI ACQUISIZIONE SIA PREVISTA A REGIME OVVERO LIMITATA AD UNO O PIÙ ESERCIZI	SECONDO LA NATURA DEI CESPITI	A SECONDA CHE SIANO DI NATURA TRIBUTARIA, EXTRATRIBUTARIA O CHE PROVENGANO DALL'ALIENAZIONE E DALL'AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, DALLA RISCOSSIONE DI CREDITI O DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI	AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE
4574	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, LE ENTRATE DELLO STATO SONO RIPARTITE IN RICORRENTI E NON RICORRENTI:	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO A PROVENTI LA CUI ACQUISIZIONE SIA PREVISTA A REGIME OVVERO LIMITATA AD UNO O PIÙ ESERCIZI	A SECONDA CHE SIANO DI NATURA TRIBUTARIA, EXTRATRIBUTARIA O CHE PROVENGANO DALL'ALIENAZIONE E DALL'AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, DALLA RISCOSSIONE DI CREDITI O DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI	AI FINI DELL'APPROVAZIONE PARLAMENTARE E DELL'ACCERTAMENTO DEI CESPITI	SECONDO LA NATURA DEI CESPITI

N.	Domanda	A	B	C	D
4575	L'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 STABILISCE CHE LE ENTRATE DELLO STATO SONO RIPARTITE IN TITOLI:	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO A PROVENTI LA CUI ACQUISIZIONE SIA PREVISTA A REGIME OVVERO LIMITATA AD UNO O PIÙ ESERCIZI	A SECONDA CHE SIANO DI NATURA TRIBUTARIA, EXTRATRIBUTARIA O CHE PROVENGANO DALL'ALIENAZIONE E DALL'AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, DALLA RISCOSSIONE DI CREDITI O DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI	SECONDO LA NATURA DEI CESPITI	AI FINI DELL'APPROVAZIONE PARLAMENTARE E DELL'ACCERTAMENTO DEI CESPITI
4576	A SECONDA CHE SIANO DI NATURA TRIBUTARIA, EXTRATRIBUTARIA O CHE PROVENGANO DALL'ALIENAZIONE E DALL'AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, DALLA RISCOSSIONE DI CREDITI O DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI, LE ENTRATE DELLO STATO SONO CLASSIFICATE DALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 IN:	TITOLI	CATEGORIE	RICORRENTI E NON RICORRENTI	TIPOLOGIE
4577	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO A PROVENTI LA CUI ACQUISIZIONE SIA PREVISTA A REGIME OVVERO LIMITATA AD UNO O PIÙ ESERCIZI, LE ENTRATE DELLO STATO SONO CLASSIFICATE DALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 IN:	TITOLI	RICORRENTI E NON RICORRENTI	TIPOLOGIE	CATEGORIE
4578	AI FINI DELL'APPROVAZIONE PARLAMENTARE E DELL'ACCERTAMENTO DEI CESPITI, LE ENTRATE DELLO STATO SONO RIPARTITE DALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 IN:	TIPOLOGIE	CATEGORIE	TITOLI	RICORRENTI E NON RICORRENTI
4579	A SECONDA DELLA NATURA DEI CESPITI, LE ENTRATE DELLO STATO SONO CLASSIFICATE DALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 IN:	CATEGORIE	TITOLI	RICORRENTI E NON RICORRENTI	TIPOLOGIE
4580	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, IL RICORSO AL MERCATO INDICATO NEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO E' DATO DAL RISULTATO DIFFERENZIALE:	TRA TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE	TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE ED IL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	DELLE OPERAZIONI FINALI, RAPPRESENTATE DA TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE, ESCLUSE LE OPERAZIONI DI ACCENSIONE E DI RIMBORSO DI PRESTITI	FRA IL TOTALE DELLE ENTRATE FINALI E IL TOTALE DELLE SPESE
4581	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, COME VIENE DENOMINATO IL RISULTATO DIFFERENZIALE, INDICATO NEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO, TRA TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE, ESCLUSE LE OPERAZIONI RIGUARDANTI LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE ED I CONFERIMENTI, NONCHÉ LA CONCESSIONE E RISCOSSIONE DI CREDITI E L'ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI?	RISPARMIO PUBBLICO	RICORSO AL MERCATO	INDEBITAMENTO O ACCRESCIMENTO NETTO	SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE

N.	Domanda	A	B	C	D
4582	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, COME VIENE DENOMINATO IL RISULTATO DIFFERENZIALE, INDICATO NEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO, TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE E IL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI?	IL SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE	L'INDEBITAMENTO O ACCRESCIMENTO NETTO	IL RICORSO AL MERCATO	IL RISPARMIO PUBBLICO
4583	AI SENSI DELL'ARTICOLO 31, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, LE GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALLO STATO A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI SONO ELENcate:	IN UN APPOSITO ARTICOLO DELLA PRIMA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	IN ALLEGATO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	IN ALLEGATO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IN ALLEGATO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4584	AI SENSI DELL'ARTICOLO 34-BIS, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, SALVO CHE NON SIA DIVERSAMENTE PREVISTO CON LEGGE, GLI STANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE NON IMPEGNATI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:	POSSONO ESSERE IMPEGNATI NON OLTRE L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO RIFERITO ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	COSTITUISCONO ECONOMIE DI BILANCIO	POSSONO ESSERE IMPEGNATI NON OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	COSTITUISCONO RESIDUI PASSIVI
4585	AI SENSI DELL'ARTICOLO 34-BIS, COMMA 4, DELLA L. 196/2009, I RESIDUI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE NON PAGATI ENTRO IL TERZO ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO DELL'ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA:	INCREMENTANO LE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 28 DELLA L. 196/2009	INCREMENTANO LE RISORSE DEL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA DI CUI ALL'ARTICOLO 29 DELLA L. 196/2009	S'INTENDONO PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI	INCREMENTANO GLI IMPORTI DEI FONDI SPECIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DELLA L. 196/2009
4586	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 3- BIS, DELLA L. 196/2009, AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA, LE SPESE SONO RIPARTITE IN TITOLI:	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO A CONSUMI INTERMEDI O A INVESTIMENTI FISSI LORDI	A SECONDA CHE SI RIFERISCANO O MENO AD UNITA' DI VOTO PARLAMENTARE	A SECONDA CHE SIANO DI NATURA CORRENTE, IN CONTO CAPITALE O NECESSARIE PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI	A SECONDA DELLA NATURA DEI CESPITI
4587	AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, LA DOTAZIONE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE E' DETERMINATA:	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DA REGISTRARE ALLA CORTE DEI CONTI	CON UNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DALLA LEGGE DI BILANCIO, CON APPOSITO ARTICOLO
4588	AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 2, DELLA L. N. 196/2009, LE SOMME NECESSARIE PER AUMENTARE GLI STANZIAMENTI DI SPESA AVENTI CARATTERE OBBLIGATORIO SONO TRASFERITE DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE:	CON DECRETI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DA REGISTRARE ALLA CORTE DEI CONTI	CON APPOSITO ARTICOLO DELLA LEGGE DI BILANCIO	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON UNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
4589	AI SENSI DELL'ARTICOLO 28, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, IL TRASFERIMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E LA LORO CORRISPONDENTE ISCRIZIONE ALLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO HANNO LUOGO:	MEDIANTE DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MEDIANTE UNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	MEDIANTE DECRETI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DA REGISTRARE ALLA CORTE DEI CONTI	MEDIANTE APPOSITO ARTICOLO DELLA LEGGE DI BILANCIO

N.	Domanda	A	B	C	D
4590	AI SENSI DELL'ARTICOLO 28, COMMA 3, DELLA L. 196/2009, PER QUALI SPESE IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PUO' PROCEDERE CON PROPRI DECRETI, DA REGISTRARE ALLA CORTE DEI CONTI, AL TRASFERIMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE ALLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO INTERESSATE?	SOLO PER LE SPESE INDICATE IN UN ELENCO ALLEGATO ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, APPROVATO CON APPOSITO ARTICOLO DELLA LEGGE DI BILANCIO	ESCLUSIVAMENTE PER LE SPESE DI CONTO CAPITALE	PER LE SPESE OBBLIGATORIE	PER QUALSIASI SPESA
4591	CON RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE DELLO STATO PER TITOLI, QUALI TRA LE SEGUENTI CONFLUISCONO NEL TITOLO IV?	ACCENSIONE DI PRESTITI	LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITÀ DI GIUOCO	PROVENTI SPECIALI	PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA
4592	AI SENSI DELL'ARTICOLO 28, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, I DECRETI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON CUI HA LUOGO IL TRASFERIMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE ALLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO INTERESSATE SONO INDICATI:	IN UN ELENCO ALLEGATO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	IN UN ELENCO ALLEGATO ALLA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	IN UN ELENCO ALLEGATO ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO	IN UN ELENCO ALLEGATO ALLA LEGGE DI BILANCIO
4593	AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA L. 196/2009, IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO NEL PIANO FINANZIARIO DEI PAGAMENTI, LE SOMME NON IMPEGNATE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI DI SPESA IN CONTO CAPITALE A CARATTERE NON PERMANENTE POSSONO ESSERE, NEL RISPETTO DEI SALDI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA:	DESTINATE AD INCREMENTARE IL FONDO PER LA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 431, DELLA L. 147/2013	DESTINATE AD INCREMENTARE L'IMPORTO DEI FONDI SPECIALI DI CUI ALLA TABELLA A ALLEGATA ALLA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	REISCRITTE NELLA COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI MEDIANTE LA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	VERSATE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO PER ESSERE DESTINATE A FINALITÀ DI SPESA DI PARTE CORRENTE
4594	CON RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE DELLO STATO PER TITOLI, NEL TITOLO I CONFLUISCONO:	LE ENTRATE TRIBUTARIE	LE ENTRATE DA ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI NONCHE' DA RISCOSSIONE DI CREDITI	LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	LE ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI
4595	CON RIFERIMENTO ALLA RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE DELLO STATO PER TITOLI, NEL TITOLO III CONFLUISCONO:	LE ENTRATE DA ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI NONCHE' DA RISCOSSIONE DI CREDITI	LE ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI	LE ENTRATE TRIBUTARIE	LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE
4596	AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 2- BIS, DELLA L. 196/2009, LE RIMODULAZIONI EFFETTUATE IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO DAL PIANO FINANZIARIO DEI PAGAMENTI DI CUI AL COMMA 2 DEL MEDESIMO ARTICOLO 30 E DISPOSTE CON LA SECONDA SEZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO SONO EVIDENZIATE:	IN APPOSITO ALLEGATO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	IN APPOSITO ALLEGATO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	NELLA RELAZIONE TECNICA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO
4597	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25, COMMA 3- BIS, DELLA L. 196/2009, LE CATEGORIE IN CUI VIENE CLASSIFICATA LA SPESA DI BILANCIO SECONDO L'ANALISI ECONOMICA RISULTANO:	DALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO	DA UN QUADRO CONTABILE ALLEGATO ALLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	DALLA RELAZIONE TECNICA DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO, DA AGGIORNARE AL PASSAGGIO DELL'ESAME DEL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE TRA I DUE RAMI DEL PARLAMENTO

N.	Domanda	A	B	C	D
4598	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 12- QUATER, DELLA L. 196/2009, LA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO HA LA FUNZIONE DI RACCORDO, A FINI CONOSCITIVI, TRA IL MEDESIMO DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO E:	L'ULTIMA LEGGE DI BILANCIO	L'ULTIMA LEGGE DI ASSESTAMENTO	L'ULTIMA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	IL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
4599	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMA 5- BIS, DELLA L. 196/2009, LE VARIAZIONI DI BILANCIO OCCORRENTI PER L'ISCRIZIONE NEI DIVERSI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DELLE SOMME VERSATE ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO FINALIZZATE PER LEGGE AL FINANZIAMENTO DI SPECIFICI INTERVENTI O ATTIVITA' SONO EFFETTUATE:	DAL MINISTRO COMPETENTE, CON PROPRI DECRETI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, CON PROPRI DECRETI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CON PROPRI DECRETI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO COMPETENTE	DAL MINISTRO COMPETENTE, CON PROPRI DECRETI, SENTITO IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4600	AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, COMMA 2, DELLA L. 196/2009 LE SOMME NECESSARIE A PROVVEDERE AD EVENTUALI DEFICIENZE DELLE DOTAZIONI DELLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO SONO TRASFERITE DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA ED ISCRITTE IN AUMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA DELLE MEDESIME UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO:	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO INTERESSATO, DA COMUNICARE ALLA CORTE DEI CONTI	CON DECRETO DEL MINISTRO INTERESSATO DA COMUNICARE ALLA CORTE DEI CONTI	CON DECRETO DEL MINISTRO INTERESSATO, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DA COMUNICARE ALLA CORTE DEI CONTI	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, SU PROPOSTA DEL MINISTRO INTERESSATO, DA COMUNICARE ALLA CORTE DEI CONTI
4601	CON RIFERIMENTO AD UNA LEGGE PLURIENNALE DI SPESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO:	POSSONO ASSUMERE IMPEGNI NEI LIMITI DELLA SPESA COMPLESSIVA INDICATA DALLA PREDETTA LEGGE, MENTRE I RELATIVI PAGAMENTI DEVONO ESSERE CONTENUTI NEI LIMITI DELLE AUTORIZZAZIONI ANNUALI DI BILANCIO	POSSONO EFFETTUARE PAGAMENTI NEI LIMITI DELLA SPESA COMPLESSIVA INDICATA DALLE PREDETTE LEGGI A PRESCINDERE DALLE AUTORIZZAZIONI ANNUALI DI BILANCIO	DEVONO SEMPRE EFFETTUARE IMPEGNI NEI LIMITI DELLE AUTORIZZAZIONI ANNUALI DI BILANCIO A PRESCINDERE DALLA SPESA COMPLESSIVA INDICATA DALLA PREDETTA LEGGE	DEVONO IN OGNI CASO EFFETTUARE SIA GLI IMPEGNI CHE I PAGAMENTI NEI LIMITI DELLE AUTORIZZAZIONI ANNUALI DI BILANCIO
4602	AI SENSI DELL'ARTICOLO 30, COMMA 1, DELLA L. 196/2009, CHE COSA QUANTIFICANO LE LEGGI PURIENNALI DI SPESA IN CONTO CAPITALE?	LA SPESA COMPLESSIVA E LE QUOTE DI COMPETENZA ATTRIBUITE A CIASCUN ANNO INTERESSATO	LA SPESA PER CONSUMI INTERMEDI	ESCLUSIVAMENTE LA SPESA COMPLESSIVA	ESCLUSIVAMENTE LE QUOTE ATTRIBUITE A CIASCUN ANNO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO
4603	AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, COMMA 2, DELLA L.196/2009, I DECRETI DI VARIAZIONE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON CUI LE SOMME NECESSARIE A PROVVEDERE AD EVENTUALI DEFICIENZE DELLE DOTAZIONI DI CASSA DELLE UNITA' ELEMENTARI DI BILANCIO SONO TRASFERITE A QUESTE ULTIME DAL FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA :	NON DEVONO ESSERE TRASMESSI AL PARLAMENTO	DEVONO ESSERE TRASMESSI AL PARLAMENTO SOLO NEL CASO DI SPESE IN CONTO CAPITALE	DEVONO ESSERE TRASMESSI AL PARLAMENTO SOLO NEL CASO DI SPESE DI PARTE CORRENTE	DEVONO ESSERE SEMPRE TRASMESSI AL PARLAMENTO

N.	Domanda	A	B	C	D
4604	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 2, DELLA LEGGE 196/2009, CHE COSA RAPPRESENTANO LE AZIONI?	LE FINALITA' PRINCIPALI DELLA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	LE FINALITA' PRINCIPALI DELLA SPESA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LE FINALITA' PRINCIPALI DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	UN LIVELLO DI DETTAGLIO DEI PROGRAMMI DI SPESA CHE SPECIFICA ULTERIORMENTE LA FINALITA' DELLA SPESA RISPETTO A QUELLA INDIVIDUATA IN CIASCUN PROGRAMMA
4605	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 4, DELLA L. 196/2009, AI FINI DELLA GESTIONE E DELLA RENDICONTAZIONE LE SPESE DI PERSONALE DI CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA SONO ISCRITTE:	ALL'INTERNO DI PIU' AZIONI A SECONDA DEL PERSONALE A CUI SI RIFERISCONO	ALL'INTERNO DI UN UNICO CAPITOLO	ALL'INTERNO DI UN'UNICA AZIONE SOLO IN RELAZIONE ALLA SPESA DEL PERSONALE DIRIGENTE	ALL'INTERNO DI UN'UNICA AZIONE
4606	AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 5, DELLA L. 196/2009, LE AZIONI DEL BILANCIO DELLO STATO SONO INDIVIDUATE:	CON APPOSITO DECRETO DIRIGENZIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	CON IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	CON APPOSITO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4607	AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3, DELLA L.196/2009, CON IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO POSSONO ESSERE PROPOSTE, LIMITATAMENTE ALL'ESERCIZIO IN CORSO, VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE PREVISTE A LEGISLAZIONE VIGENTE:	SOLO NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE	ANCHE RELATIVE AD UNITA' DI VOTO DIVERSE, RESTANDO COMUNQUE PRECLUSO L'UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI DI CONTO CAPITALE PER FINANZIARE SPESE CORRENTI	ANCHE RELATIVE AD UNITA' DI VOTO DIVERSE, RESTANDO COMUNQUE PRECLUSO L'UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE PER FINANZIARE SPESE DI CONTO CAPITALE	SOLO NELL'AMBITO DELLA STESSA UNITA' DI VOTO
4608	AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 4- SEPTIES, DELLA L.196/2009, IL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO E' CORREDATO DI UNA RELAZIONE TECNICA IN CUI SI DA' CONTO DELLA COERENZA DEL SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE:	CON LA NOTA DI VARIAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 21, COMMA 12, DELLA L. 196/2009	CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI RISULTANTI DALLA PRIMA SEZIONE DEL DEF DI CUI ALL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA E), DELLA L. 196/2009	CON IL SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE RISULTANTE DALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO RELATIVA ALL'ANNO PRECEDENTE	CON IL SALDO SALDO NETTO DA FINANZIARE O DA IMPIEGARE RISULTANTE DAL DISEGNO DI LEGGE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO RELATIVO ALL'ANNO PRECEDENTE
4609	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 10- TER, DELLA L. 196/2009, LA RELAZIONE CHE EVIDENZIA L'EVOLUZIONE DELL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE SULLA BASE DEGLI EFFETTI DETERMINATI DALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL TRIENNIO IN CORSO DEVE ESSERE PRESENTATA ALLE CAMERE:	ENTRO IL 15 GIUGNO DI CIASCUN ANNO	ENTRO IL 15 MARZO DI CIASCUN ANNO	ENTRO IL 15 GENNAIO DI CIASCUN ANNO	ENTRO IL 15 FEBBRAIO DI CIASCUN ANNO
4610	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 10- BIS, DELLA L. 196/2009, DA CHI SONO SELEZIONATI E DEFINITI GLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE?	DALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI	DAL COMITATO PER GLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE, ISTITUITO PRESSO L'ISTAT	DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

N.	Domanda	A	B	C	D
4611	AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA L. 196/2009, LE SOMME OCCORRENTI PER AUMENTARE GLI STANZIAMENTI DI SPESA AVENTI CARATTERE OBBLIGATORIO SONO PRELEVATE:	DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	DAL FONDO SPECIALE PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DI RESIDUI PASSIVI PERENTI	DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	DAI FONDI SPECIALI ISCRITTI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, DELLA L. 196/2009
4612	AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLA L. 196/2009, LA DOTAZIONE DEL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE È DETERMINATA:	CON APPOSITO ARTICOLO, DALLA LEGGE DI BILANCIO	IN MISURA PARI AL 3% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	IN MISURA PARI AL 6% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	IN MISURA PARI AL 3% DEL TOTALE DELLE SPESE FINALI
4613	AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, COMMA 1, DELLA L. 196/2009 IL FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA È ISTITUITO:	NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	NELLO STATO DI PREVISIONE DI CIASCUN MINISTERO	NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
4614	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS. 1, COMMA 3, L. 196/2009, LA RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA È PREDISPOSTA:	DAL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DA UNA COMMISSIONE ISTITUITA CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
4615	AI SENSI DELL'ARTICOLO 34-BIS, COMMA 6, DELLA L. 196/2009, I CONTI DEI RESIDUI, DISTINTI PER MINISTERI, AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO IN CORSO SONO ALLEGATI:	AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	AL DISEGNO DI LEGGE DI ASSESTAMENTO
4616	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 7, DELLA L. 196/2009, ENTRO IL 10 APRILE DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO, QUALE MINISTRO PRESENTA ALLE CAMERE, IN ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA, UN'UNICA RELAZIONE DI SINTESI SUGLI INTERVENTI REALIZZATI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE?	IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE	IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
4617	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 12, DELLA L. 196/2009, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PROVVEDE AL MONITORAGGIO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE LEGGI CHE INDICANO PREVISIONI DI SPESA SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI TRASMESSE:	DALLA COMMISSIONE EUROPEA	DALL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO	DAI MINISTERI COMPETENTI	DALLA CORTE DEI CONTI
4618	AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 2, DELLA L. 196/2009 IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE È AUTORIZZATO A PROVVEDERE, CON PROPRI DECRETI, ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO OCCORRENTI PER L'APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI SUCCESSIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DEL DDL DI BILANCIO INDICANDO, PER CIASCUNA UNITÀ ELEMENTARE DI BILANCIO:	LE DOTAZIONI DI COMPETENZA, DI CASSA E IN CONTO RESIDUI	ESCLUSIVAMENTE LE DOTAZIONI DI COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI	ESCLUSIVAMENTE LE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA	ESCLUSIVAMENTE LE DOTAZIONI DI CASSA E IN CONTO RESIDUI
4619	AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-TER, COMMA 1, L. 196/2009, CHI FORNISCE ALL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA?	LE COMMISSIONI BILANCIO DI CAMERA E SENATO	IL GOVERNO	LE CAMERE	LA CORTE DEI CONTI

N.	Domanda	A	B	C	D
4620	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 13, DELLA L. 196/2009, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ALLORCHE' RISCONTRI CHE L'ATTUAZIONE DI LEGGI RECHI PREGIUDIZIO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA:	ASSUME TEMPESTIVAMENTE LE CONSEGUENTI INIZIATIVE LEGISLATIVE, AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DELL'ARTICOLO 81 DELLA COSTITUZIONE	PROVVEDE, CON PROPRIO DECRETO, ALLA COMPENSAZIONE DEI NUOVI O MAGGIORI ONERI CHE ECCEDONO LE PREVISIONI DI SPESA	ASSUME TEMPESTIVAMENTE LE CONSEGUENTI INIZIATIVE AMMINISTRATIVE, AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DELL'ARTICOLO 81 DELLA COSTITUZIONE	PROVVEDE CON PROPRIO DECRETO, ALLA COMPENSAZIONE DEI NUOVI O MAGGIORI ONERI MEDIANTE UTILIZZO DEL FONDO SPESE IMPREVISTE
4621	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 2, DELLA L. 243/2012, L'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO E' COSTITUITO:	DA UN CONSIGLIO DI SETTE MEMBRI, DI CUI UNO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE	DA UN CONSIGLIO DI DIECI MEMBRI, DI CUI UNO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE	DA UN CONSIGLIO DI CINQUE MEMBRI, DI CUI UNO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE	DA UN CONSIGLIO DI TRE MEMBRI, DI CUI UNO CON FUNZIONE DI PRESIDENTE
4622	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 2, DELLA L. 243/2012, I MEMBRI DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO SONO NOMINATI:	CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CON DECRETO ADOTTATO D'INTESA DAI PRESIDENTI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI	DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI BILANCIO DELLA CAMERA E DEL SENATO
4623	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 3, DELLA L. 243/2012, I MEMBRI DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO SONO NOMINATI:	PER 6 ANNI E POSSONO ESSERE CONFERMATI	PER 7 ANNI E NON POSSONO ESSERE CONFERMATI	PER 6 ANNI E NON POSSONO ESSERE CONFERMATI	PER 7 ANNI E POSSONO ESSERE CONFERMATI
4624	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 2, DELLA L. 243/2012, I MEMBRI DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO SONO NOMINATI:	NELL'AMBITO DI UN ELENCO DI VENTI SOGGETTI INDICATI DALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI COMPONENTI	NELL'AMBITO DI UN ELENCO DI DIECI SOGGETTI INDICATI DALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA A MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI COMPONENTI	NELL'AMBITO DI UN ELENCO DI DIECI SOGGETTI INDICATI DALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI	NELL'AMBITO DI UN ELENCO DI VENTI SOGGETTI INDICATI DALLE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI
4625	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1, DELLA L. 243/2012, QUAL E' L'ORGANISMO INDIPENDENTE PER L'ANALISI E LA VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA E PER LA VALUTAZIONE DELL'OSSERVANZA DELLE REGOLE DI BILANCIO?	L'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO	L'ISTAT	LA CORTE DEI CONTI	LA COMMISSIONE TECNICA PER LA SPESA PUBBLICA
4626	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1, DELLA L. 243/2012, DOVE HA SEDE L'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO?	PRESSO LA CORTE DEI CONTI	PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	PRESSO LE CAMERE	PRESSO L'ISTAT
4627	AI SENSI DELL'ARTICOLO 44-QUATER DELLA L. 196/2009, LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO POSSONO GESTIRE RISORSE PRESSO IL SISTEMA BANCARIO E POSTALE SOLO NEL CASO DI APPOSITA PREVISIONE NORMATIVA. IN MANCANZA DI TALE PREVISIONE L'APERTURA DI UN CONTO BANCARIO O POSTALE È AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ED È CONCESSA, SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE, ENTRO:	NOVANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA	DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA	SESSANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA	TRENTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA

N.	Domanda	A	B	C	D
4628	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L. 243/2012, NEI PRIMI TRE ANNI DI ATTIVITA' LA DOTAZIONE DI PERSONALE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO NON PUO' SUPERARE IL LIMITE DI TRENTA UNITA'. DECORSO TALE TERMINE LA DOTAZIONE DI PERSONALE NON PUO' SUPERARE COMPLESSIVAMENTE:	LE TRENTACINQUE UNITA'	LE CINQUANTA UNITA'	LE QUARANTA UNITA'	LE SESSANTA UNITA'
4629	AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA L. 243/2012, CHI SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO?	IL PRESIDENTE DELLA CAMERA	IL CONSIGLIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO	UN DIRETTORE GENERALE NOMINATO DAL PRESIDENTE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO NELL'AMBITO DEL PERSONALE DELL'UFFICIO MEDESIMO	IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO
4630	AI SENSI DEL D.LGS. 123/2011, GLI ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' DELLA CORTE DEI CONTI:	SONO SOGGETTI SOLO AL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI UFFICI CENTRALI DEL BILANCIO E DELLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO	SONO INVIATI ANCHE AGLI UFFICI DI CONTROLLO, PER L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE	NON SONO SOGGETTI AL CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE	SONO SOGGETTI A CONTROLLO PREVENTIVO DEGLI UFFICI CENTRALI DELLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO SOLO SE INCIDONO SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE
4631	AI SENSI DEL D.LGS. 123/2011, IN CASO DI AVVICENDAMENTO TRA FUNZIONARI DELEGATI, IL RENDICONTO E' RESO A CURA:	DEL FUNZIONARIO PIU' ANZIANO PER SERVIZIO TRA QUELLI CHE SI SONO AVVICENDATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO	DI TUTTI I FUNZIONARI DELEGATI CHE SI SONO AVVICENDATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO, CIASCUNO PER IL PROPRIO PERIODO DI COMPETENZA	DEL FUNZIONARIO DELEGATO IN CARICA ALLA DATA PREVISTA PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO	DEL FUNZIONARIO DELEGATO IN CARICA ALLA DATA DI FINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO
4632	AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 123/2011, GLI UFFICI DI CONTROLLO PROVVEDONO AL DISCARICO DEI RENDICONTI RITENUTI REGOLARI:	ENTRO L'ESERCIZIO FINANZIARIO SUCCESSIVO A QUELLO DI PRESENTAZIONE DEI RENDICONTI	ENTRO LA FINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	ENTRO 60 GIORNI DAL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CUI È STATO PRESENTATO IL RENDICONTO	ENTRO DUE ESERCIZI FINANZIARI SUCCESSIVI A QUELLO DI PRESENTAZIONE DEI RENDICONTI
4633	QUALORA NEL PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DEI RENDICONTI (D.LGS. 123/2011) SIANO RISCOstrate IRREGOLARITÀ, GLI UFFICI DI CONTROLLO NON DISCARICANO I RENDICONTI E INVIANO UNA NOTA DI OSSERVAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO. QUEST'ULTIMO RISPONDE AI RILIEVI:	ENTRO TRENTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PREDETTA NOTA DI OSSERVAZIONE	ENTRO QUARANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PREDETTA NOTA DI OSSERVAZIONE	ENTRO VENTI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PREDETTA NOTA DI OSSERVAZIONE	ENTRO SESSANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PREDETTA NOTA DI OSSERVAZIONE
4634	AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 123/2011, I CONTI GIUDIZIALI:	SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	SONO SOTTOPOSTI SOLO A CONTROLLO CONCOMITANTE	SONO SOTTOPOSTI SOLO A CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	NON SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE
4635	QUALORA NEL PROCEDIMENTO DI CONTROLLO DEI RENDICONTI (D.LGS. 123/2011) SIANO RISCOstrate IRREGOLARITÀ, GLI UFFICI DI CONTROLLO:	NON DISCARICANO I RENDICONTI E INVIANO UNA NOTA DI OSSERVAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI	DISCARICANO I RENDICONTI E INVIANO UNA NOTA DI OSSERVAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI	NON DISCARICANO I RENDICONTI E INVIANO UNA NOTA DI OSSERVAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO	DISCARICANO I RENDICONTI E INVIANO UNA NOTA DI OSSERVAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO

N.	Domanda	A	B	C	D
4636	AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 123/2011, I RENDICONTI AMMINISTRATIVI, RELATIVI ALLE APERTURE DI CREDITO ALIMENTATE CON FONDI DI PROVENIENZA STATALE, RESI DAI FUNZIONARI DELEGATI TITOLARI DI CONTABILITÀ ORDINARIA E SPECIALE:	SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO CONCOMITANTE	SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	NON SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ	SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE
4637	AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 123/2011, GLI ATTI DI SPESA ADOTTATI DALLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO SONO ASSOGGETTATI AL CONTROLLO:	DELLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO, SECONDO LA RISPETTIVA COMPETENZA	DEGLI UFFICI CENTRALI DI BILANCIO PRESENTI IN CIASCUNA AMMINISTRAZIONE CENTRALE DA CUI DIPENDE L'UFFICIO TERRITORIALE	SOLO DAI REVISORI CONTABILI E SINDACALI	ESCLUSIVAMENTE DAI SERVIZI ISPETTIVI
4638	AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 123/2011, GLI ATTI DI SPESA ADOTTATI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO SONO ASSOGGETTATI AL CONTROLLO:	DELLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO	DEGLI UFFICI CENTRALI DI BILANCIO PRESENTI IN CIASCUNA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	SOLO DAI REVISORI CONTABILI E SINDACALI	ESCLUSIVAMENTE DAI SERVIZI ISPETTIVI
4639	AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 123/2011, I RENDICONTI AMMINISTRATIVI SONO PRESENTATI ALL'UFFICIO DI CONTROLLO COMPETENTE:	ENTRO IL VENTICINQUESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO ANTERIORE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	ENTRO IL VENTICINQUESIMO GIORNO ANTERIORE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
4640	I RENDICONTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALL'ART. 13 DEL D. LGS. 123/2011 DIMOSTRANO, NELLA SEZIONE FINANZIARIA:	SOLO LE PASSIVITÀ RIGUARDANTI L'INTERVENTO O LE SPESE DELEGATE	SOLE LE USCITE RIGUARDANTI L'INTERVENTO O LE SPESE DELEGATE	TUTTE LE ENTRATE E LE USCITE RIGUARDANTI L'INTERVENTO O LE SPESE DELEGATE	TUTTE LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ RIGUARDANTI L'INTERVENTO O LE SPESE DELEGATE
4641	AI SENSI DEL D.LGS. 286/1999 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE È LO STRUMENTO CON CUI:	MONITORARE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GARANTIRE LA LEGITTIMITÀ, REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICARE LA LEGITTIMITÀ E IL MERITO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
4642	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D. LGS. N. 286/1999, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO SONO DIRETTI A:	GARANTIRE LA LEGITTIMITÀ, REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	VALUTARE LE PRESTAZIONI DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	VALUTARE L'ADEGUATEZZA DELLE SCELTE COMPIUTE IN SEDE DI ATTUAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CONGRUENZA TRA RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI PREDEFINITI	OTTIMIZZARE, ANCHE MEDIANTE TEMPESTIVI INTERVENTI DI CORREZIONE, IL RAPPORTO TRA COSTI E RISULTATI
4643	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D. LGS. N. 286/1999, CON IL CONTROLLO DI GESTIONE L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:	VERIFICA L'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AL FINE DI OTTIMIZZARE, ANCHE MEDIANTE TEMPESTIVI INTERVENTI DI CORREZIONE, IL RAPPORTO TRA COSTI E RISULTATI	VALUTA LE PRESTAZIONI DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	VALUTA L'ADEGUATEZZA DELLE SCELTE COMPIUTE IN SEDE DI ATTUAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI, IN TERMINI DI CONGRUENZA TRA RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI PREDEFINITI	GARANTISCE LA LEGITTIMITÀ, REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

N.	Domanda	A	B	C	D
4644	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D. LGS. N. 286/1999, L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI:	NON UTILIZZA I RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE, SALVO CHE CIO' SIA RICHIESTO DALLO STESSO DIRIGENTE INTERESSATO	NON UTILIZZA I RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE, MA E' SVOLTA DALLE STESSO STRUTTURE CUI TALE CONTROLLO E' DEMANDATO	UTILIZZA ANCHE I RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE ED E' SVOLTA DALLE STESSO STRUTTURE CUI TALE CONTROLLO E' DEMANDATO	UTILIZZA ANCHE I RISULTATI DEL CONTROLLO DI GESTIONE, MA E' SVOLTA DA STRUTTURE DIVERSE DA QUELLE CUI TALE CONTROLLO E' DEMANDATO
4645	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.LGS. 286/1999, IL CONTROLLO DI GESTIONE E L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SONO SVOLTE DA:	STRUTTURE E SOGGETTI CHE RISPONDONO AI DIRIGENTI POSTI AL VERTICE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA INTERESSATA	STRUTTURE E SOGGETTI CUI SONO AFFIDATE VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE	STRUTTURE E SOGGETTI CUI SONO AFFIDATE VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	STRUTTURE E SOGGETTI CHE NON RISPONDONO AI DIRIGENTI POSTI AL VERTICE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA INTERESSATA
4646	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.LGS. 286/1999, E' FATTO DIVIETO DI AFFIDARE A STRUTTURE ADDETTE AL CONTROLLO DI GESTIONE:	VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	LA VERIFICA DELL'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE, MA NON VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA, MA NON VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE
4647	AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.LGS. 286/1999, E' FATTO DIVIETO DI AFFIDARE A STRUTTURE ADDETTE ALLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI:	VERIFICHE CHE ESULINO DAL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA, MA NON VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE	VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE, MA NON VERIFICHE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
4648	NEL DISCIPLINARE I PRINCIPI GENERALI DEL CONTROLLO INTERNO, IL COMMA 1 DELL'ART. 1 DEL D. LGS. 286/1999 FA RIFERIMENTO:	A TUTTI GLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO, AD ECCEZIONE DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	A TUTTI GLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO, AD ECCEZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA	A TUTTI GLI STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO, AD ECCEZIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE	AL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE, AL CONTROLLO DI GESTIONE, ALLA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA, ALLA VALUTAZIONE E AL CONTROLLO STRATEGICO
4649	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 20/1994, CHE TIPO DI CONTROLLO ESERCITA LA CORTE DEI CONTI SUI PROVVEDIMENTI EMANATI A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI?	NESSUNO; LA CORTE DEI CONTI NON PUO' ESERCITARE NESSUN CONTROLLO SUI PROVVEDIMENTI EMANATI A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	UN CONTROLLO SUCCESSIVO E DI VIGILANZA	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'	UN CONTROLLO INCIDENTALE
4650	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 20/1994, QUALI, TRA I SEGUENTI ATTI, SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' DELLA CORTE DEI CONTI?	I DECRETI DI VARIAZIONE DEI BILANCI DELLE CAMERE	I DECRETI INGIUNTIVI	I DECRETI GIURIDIZIONALI DI SEQUESTRO CAUTELARE	I DECRETI DI VARIAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO
4651	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 20/1994, QUALI, TRA I SEGUENTI ATTI, SONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' DELLA CORTE DEI CONTI?	I DECRETI GIURIDIZIONALI DI SEQUESTRO CAUTELARE	I DECRETI INGIUNTIVI	I DECRETI DI ASSENSO PREVENTIVO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ALL'IMPEGNO DI SPESE IN CONTO CAPITALE A CARICO DI ESERCIZI SUCCESSIVI	I DECRETI DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI
4652	AI SENSI DELL'ART. 100 DELLA COSTITUZIONE, LA CORTE DEI CONTI ESERCITA IL CONTROLLO:	PREVENTIVO DI MERITO SUGLI ATTI DEL GOVERNO	PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI DEL GOVERNO	SUCCESSIVO DI MERITO SUGLI ATTI DEL GOVERNO	NESSUNA DELLE ALTERNATIVE E' CORRETTA

N.	Domanda	A	B	C	D
4653	L'ART. 1 DEL D. LGS. 286/1999 RECA I PRINCIPI GENERALI:	DEL CONTROLLO INTERNO	DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DELLA CORTE DEI CONTI SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO	DEL CONTROLLO ESTERNO	DEL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA
4654	LA CORTE DEI CONTI PARTECIPA, AI SENSI DELL'ART. 100 DELLA COSTITUZIONE, AL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA:	DELLE SOLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA STRAORDINARIA	DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA	DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI
4655	CHE TIPO DI CONTROLLO ESERCITA LA CORTE DEI CONTI SUGLI ATTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVENTI AD OGGETTO LA DEFINIZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE?	UN CONTROLLO INCIDENTALI	NESSUNO; LA CORTE DEI CONTI NON PUÒ ESERCITARE NESSUN CONTROLLO SUGLI ATTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI MERITO	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ
4656	CHE TIPO DI CONTROLLO ESERCITA LA CORTE DEI CONTI SUGLI ATTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SUGLI ATTI DEI MINISTRI CONTENENTI DIRETTIVE GENERALI PER L'INDIRIZZO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA?	UN CONTROLLO INCIDENTALI	UN CONTROLLO SUCCESSIVO E DI VIGILANZA	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI MERITO	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ
4657	CHE TIPO DI CONTROLLO ESERCITA LA CORTE DEI CONTI SUGLI ATTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SUGLI ATTI DEI MINISTRI AVENTI AD OGGETTO IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI?	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ	UN CONTROLLO PREVENTIVO DI MERITO	UN CONTROLLO INCIDENTALI	UN CONTROLLO SUCCESSIVO E DI VIGILANZA
4658	SUGLI ATTI NORMATIVI A RILEVANZA ESTERNA, SUGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE COMPORTANTI SPESE E SUGLI ATTI GENERALI ATTUATIVI DI NORME COMUNITARIE, LA CORTE DEI CONTI ESERCITA UN CONTROLLO:	PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ	SUCCESSIVO DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO	INCIDENTALE	PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO
4659	SUI PROVVEDIMENTI DEI COMITATI INTERMINISTERIALI DI RIPARTO O DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI LA CORTE DEI CONTI ESERCITA UN CONTROLLO:	INCIDENTALE	PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO	SUCCESSIVO DI LEGITTIMITÀ E DI MERITO	PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ

4365 A	4398 D	4431 A	4464 C	4497 A	4530 B	4563 C	4596 B	4629 C
4366 D	4399 C	4432 A	4465 D	4498 B	4531 B	4564 D	4597 B	4630 B
4367 A	4400 D	4433 D	4466 D	4499 D	4532 A	4565 A	4598 D	4631 C
4368 A	4401 B	4434 C	4467 B	4500 D	4533 A	4566 B	4599 C	4632 A
4369 D	4402 C	4435 D	4468 D	4501 A	4534 D	4567 D	4600 D	4633 A
4370 D	4403 D	4436 C	4469 B	4502 D	4535 C	4568 B	4601 A	4634 A
4371 B	4404 C	4437 D	4470 D	4503 B	4536 A	4569 C	4602 A	4635 C
4372 A	4405 D	4438 C	4471 B	4504 B	4537 B	4570 C	4603 D	4636 D
4373 A	4406 B	4439 D	4472 B	4505 B	4538 D	4571 D	4604 D	4637 A
4374 A	4407 C	4440 D	4473 B	4506 D	4539 C	4572 A	4605 D	4638 B
4375 D	4408 B	4441 C	4474 C	4507 D	4540 B	4573 B	4606 D	4639 A
4376 D	4409 D	4442 A	4475 B	4508 A	4541 C	4574 A	4607 B	4640 C
4377 B	4410 D	4443 A	4476 D	4509 A	4542 C	4575 B	4608 B	4641 C
4378 C	4411 B	4444 A	4477 A	4510 A	4543 C	4576 A	4609 D	4642 C
4379 B	4412 D	4445 C	4478 C	4511 A	4544 D	4577 B	4610 B	4643 A
4380 D	4413 B	4446 A	4479 B	4512 A	4545 A	4578 A	4611 C	4644 D
4381 A	4414 D	4447 A	4480 C	4513 D	4546 D	4579 A	4612 A	4645 A
4382 B	4415 C	4448 B	4481 D	4514 D	4547 B	4580 D	4613 C	4646 A
4383 C	4416 B	4449 C	4482 B	4515 B	4548 D	4581 C	4614 C	4647 B
4384 D	4417 A	4450 A	4483 B	4516 A	4549 A	4582 D	4615 A	4648 D
4385 A	4418 D	4451 A	4484 D	4517 D	4550 B	4583 D	4616 A	4649 C
4386 A	4419 C	4452 A	4485 C	4518 C	4551 A	4584 B	4617 C	4650 D
4387 B	4420 D	4453 A	4486 C	4519 B	4552 A	4585 C	4618 A	4651 D
4388 A	4421 A	4454 D	4487 B	4520 D	4553 A	4586 C	4619 B	4652 B
4389 A	4422 C	4455 A	4488 D	4521 A	4554 B	4587 D	4620 A	4653 A
4390 C	4423 B	4456 A	4489 D	4522 D	4555 B	4588 A	4621 D	4654 C
4391 C	4424 D	4457 B	4490 A	4523 B	4556 D	4589 C	4622 C	4655 D
4392 D	4425 A	4458 A	4491 D	4524 C	4557 D	4590 A	4623 C	4656 D
4393 D	4426 B	4459 C	4492 C	4525 B	4558 B	4591 A	4624 B	4657 A
4394 D	4427 C	4460 C	4493 A	4526 C	4559 D	4592 B	4625 A	4658 A
4395 B	4428 D	4461 A	4494 D	4527 A	4560 D	4593 C	4626 C	4659 D
4396 D	4429 C	4462 B	4495 A	4528 D	4561 A	4594 A	4627 C	
4397 D	4430 B	4463 B	4496 A	4529 C	4562 B	4595 A	4628 C	